

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
 Alpinismo - Ascensatista  
 Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
 Ginnastica - Calcio - Tiro - Pedismo  
 Giochi Sportivi - Varietà

*Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.*

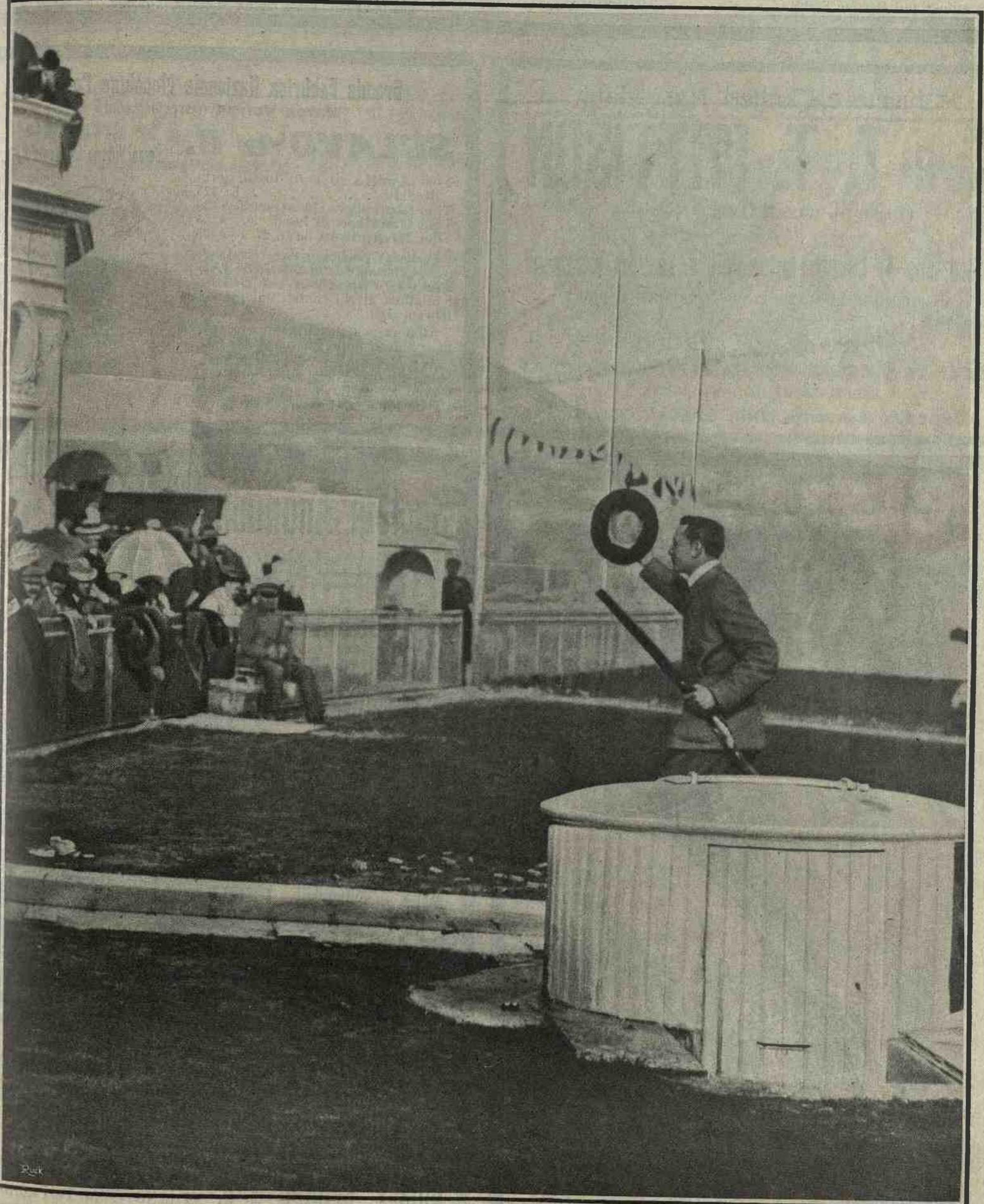
(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 5 - Estero L. 9  
 Da Numero { Italia Cent. 10 }  
 Estero " 15 } Arretrato Cent. 15

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
 TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
 TELEFONO 11-36

**INSERZIONI**  
 Per trattative rivolgersi presso  
 l'Amministrazione del Giornale



Nello stand di Monte Carlo. - Il vincitore del Grand Prix del 1908.

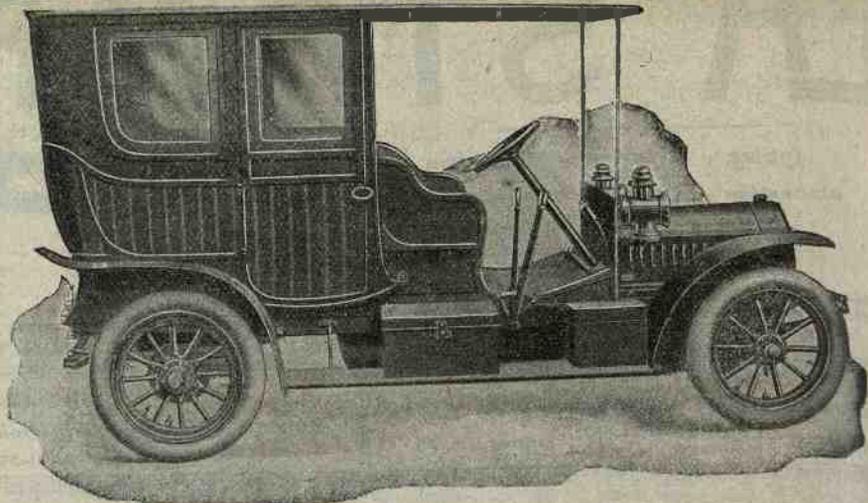
Visitate i nuovi Modelli 1908

# DE-DION BOUTON

meravigliosi di semplicità, eleganza e robustezza

presso:

- |                             |         |             |   |                |
|-----------------------------|---------|-------------|---|----------------|
| Società Anonima             | Garages | E. Nagliati | — | <b>Firenze</b> |
| Id.                         | Id.     | Alessio     | — | <b>Torino</b>  |
| Id.                         | Id.     | Id.         | — | <b>Roma</b>    |
| Id.                         | Id.     | Id.         | — | <b>Napoli</b>  |
| Ricordi Sessa e C.          |         |             | — | <b>Milano</b>  |
| Ditta Bottacin ved. Roversi |         |             | — | <b>Padova</b>  |
| Garage Dario Valensin       |         |             | — | <b>Genova</b>  |
| Garage E. Gatti             |         |             | — | <b>Modena</b>  |
| Autogarage                  |         |             | — | <b>Perugia</b> |
| Auto-Stand Barone Stabile   |         |             | — | <b>Palermo</b> |



18-24 HP Tipo 1908 - valvole comandate - carburatore automatico  
quarta velocità presa diretta - Chassis L. 13.000.

Officine e Cantieri Napoletani

## C. e T. T. PATTISON

(Granili) - **NAPOLI** - (Granili)

Costruzione di Canotti Automobili a benzina e petrolio  
di qualunque forza e per qualsiasi scopo

GARAGE PER AUTOMOBILI

**SOALI DI ALAGGIO PER CANOTTI AUTOMOBILI**

RIPARAZIONI DI OGNI SPECIE

Deposito Benzina, Olii, Grassi, Gomme

Grande Fabbrica Nazionale Macchine Parlanti  
Marca Volard (marca depositata)

## SOLAVO e C.

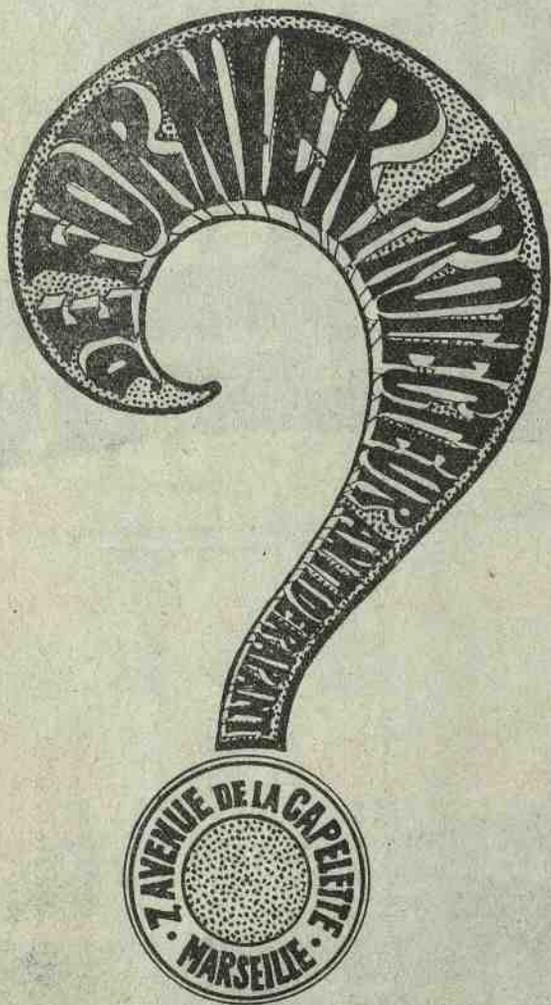
**TORINO**  
Corso Vittorio Emanuele II, n. 68

- Tipo **Apollo** di gran lusso grandissimo L. 175
- Tipo **Lion** di gran lusso medio » 90
- Tipo **Graziosa** di lusso » 55
- Tipo **Miraphone** da L. 27 a » 35

Esclusiva vendita e rappresentanza per il Piemonte della **Società Italiana di Fonotipia ed Odeon** i migliori dischi cantati dai più celebri artisti.

Albums per dischi, supporti per macchine e punte marca **Volard**.

Assortimento completo delle macchine **MONARCH** originali e dei dischi **GRAMOPHONE**, **ZONOPHONE**, **COLUMBIA**, **PATHE FRERES**, **EDEN FAVORITE**, ECC.



SI TROVA IN TUTTI I PIU IMPORTANTI GARAGES

## Società Anonima "PRIMUS"

— **ASTI** —

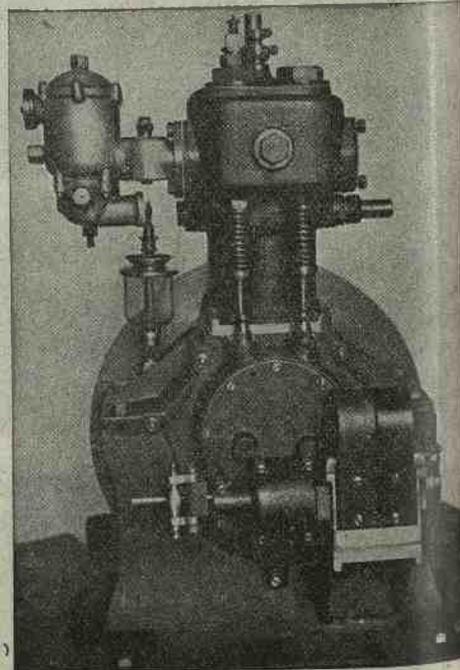
FABBRICA  
di motori per uso  
industriale  
ed  
agricolo

con annessa

### FONDERIA

Motori per Automobili  
e Canotti

Gruppi industriali  
per impianti di riserva



Rendimento elevatissimo. - Massime garanzie

10 Primi Premi ottenuti nel 1907

con Motociclette tornite di motore "PRIMUS"

Rappresentante per l'Italia:

**Ditta F. CESANO & C.** TORINO - Galleria Nazionale  
MILANO - Via Terraggio, 11

**CANTIERE NAVALE F. I. T.**  
**NAPOLI**  
 = Spiaggia delle Marinelle =

*Canotti Automobili di qualunque forza e tipo  
 Yachts a Vela, a Vapore, a Benzina  
 Barche da Canottieri - Yole e Outriggers*

Preventivi e Cataloghi gratis.  Telegrammi: FIT - Napoli.

**Manufacture Française Cycles I. C.**

Telai - Serie - Mozzi - Catene - Manubri  
 Cerchi - Pedali - Tubi - Forcelle - Forcellini

**CHIEDETE LISTINO**  
**MARENA G. - VIA PO, 34 - TORINO**

**"AUTOLOC,"**

Il più semplice congegno di bloccaggio: istantaneo, automatico, fortissimo, sicurissimo.

*Società Forniture Generali per Automobili*

Ingg. **PERINO & FORTINA**

Via Baretto, 33.

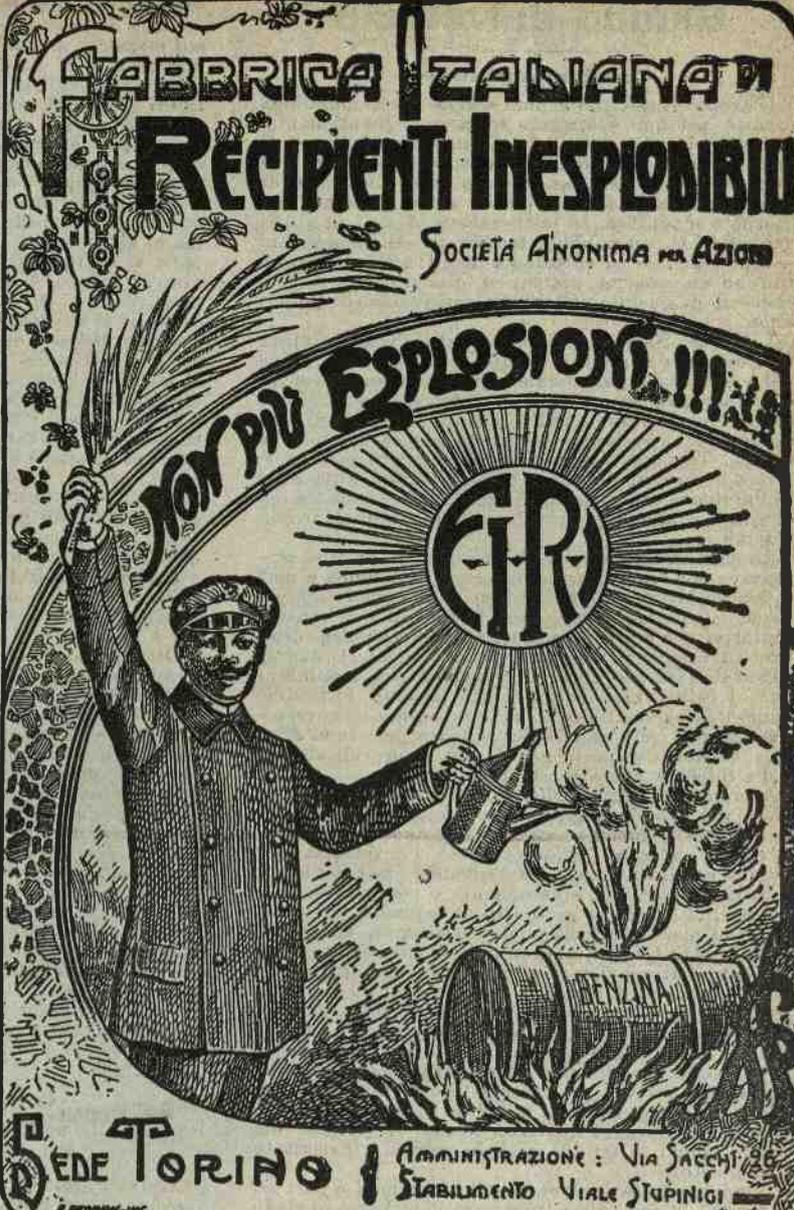
Via Ormea, 26.

**TORINO**

Telefono 29-19

**"AUTOLOC,"**

**FABBRICA ZABIANA**  
**RECIPIENTI INESPLODIBILI**  
 SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI



**SEDE TORINO** | AMMINISTRAZIONE: Via Sacchi 25  
 STABILIMENTO VIALE STUPINIGI

**NELLA**

**CORSA INTERNAZIONALE MOTOCICLETTE - VERONA**

Velodromo Trombetta - 22 Marzo - percorso 25 Km.

giunse

**1° BELLORINI in '22' 56''**

montando Motocicletta **ADLER**

munita di

**Pneumatici PIRELLI**

## Giuoco del calcio

### Corriere milanese.

L'Arena di Milano è pur sempre una magnifica cornice per uno spettacolo sportivo! Quanti hanno assistito al primo *match* del Campionato Italiano di prime squadre subirono l'incanto dell'ambiente e il loro godimento deve essere stato assai più grande di quello riportato altre volte in altri ambienti. La giornata magnifica, la temperatura ideale, gli spalti verdeggianti, un pubblico temperato nelle espressioni — caso raro! — ed entusiasta negli applausi costituirono un assieme simpatico quale poche volte è concesso di gustare nelle turbolenti *pélouses* dei nostri clubs.

L'Unione Sportiva Milanese, data l'inadattabilità temporanea del proprio campo, ebbe la mano felice nel scegliere l'Arena quale terreno del suo incontro coll'*Andrea Doria*: peccato che il tempaccio dei giorni antecedenti abbia distolto il club milanese di fare un'opportuna *réclame* alla partita giocata domenica scorsa! Tuttavia l'assistenza del nostro mondo sportivo non fu così limitata come potevasi supporre: il Pulvinare era gremito di una folla compatta ed elegante, e anche in alcuni spalti l'ammirazione non era minore.

La partita iniziale del Campionato Italiano si presentava con un discreto interesse: i bianchi e neri milanesi da tempo erano assenti dallo sport attivo, ossia da qualche mese, dopo i replicati e sfortunati tentativi per riprendere quella *Palla Dapples*, ospitata fuggacemente nelle proprie sale sociali. L'*Andrea Doria* designavasi come una competitorice temibile: i suoi ripetuti *matches* nulli, con un club fortissimo come l'*Juventus* di Torino erano la migliore raccomandazione pel valore della squadra genovese. Anzi le previsioni erano in genere più favorevoli al *team* della Superba che al nostrano.

I pronostici — *more solito* — errarono: mai sconfessione più completa giunse a confondere ogni ragionamento e deduzione: un vero granchio a secco! L'Unione Sportiva Milanese batté l'avversaria per cinque *goals* contro uno, dimostrando una superiorità schiacciante e per affiatamento, e per resistenza, e per abilità. Essa ha giocato da squadra fiduciosa nei suoi mezzi: calma, precisa e attenta, spiegando la sua tattica favorita, cioè di attaccare subito decisamente e di acquistare all'inizio un vantaggio decisivo. E infatti dopo tre o quattro minuti, da ché il fischio dell'arbitro aveva dato l'inizio della partita, l'Unione Sportiva Milanese segnò un punto in proprio favore: ben rispose l'*Andrea Doria* con un assalto vivacissimo che riuscì a pareggiare le sorti in men che non si scriva, ma trascorsi pochi minuti da un calcio d'angolo il *team* milanese trasse un secondo *goal*, al quale seguì un terzo avanti il termine del primo tempo. Altri due *goals* in ripresa e il risultato è completo.

Abbiamo fatto le dovute lodi ai bianchi e neri ed è giusto: la sua prima linea oggi è composta in modo

superlativo: essa ha dato prova di palleggio, di velocità e di potenza nel calcio superiori a ogni elogio. Gli elementi nuovi immessi si sono affiatati immediatamente coi vecchi e hanno fatto dimenticare i sostituiti. Cagliani e Pizzi si dimostrarono dei *forwards* eccellenti, punto amanti del giuoco individuale e sempre pronti a passare la palla piuttosto che correre il pericolo di vedersela portar via da un avversario. Le velocità spiegate da Varisco sono proverbiali: oggi il popolare *forward* ha un degno compagno in Cagliani e dei buoni seguaci in Pizzi e Boiocchi. Riconosciamo le difficoltà di un centro di prima linea: ma ci sembra che Franziosi non ami distribuire la palla ai compagni come sarebbe suo compito. Egli si attarda troppo e di frequente nel palleggio con le conseguenze... di far rompere il giuoco della sua linea dalla difesa avversaria. Anche gli *half backs* dell'Unione Sportiva Milanese esplicarono un'azione brillante, efficace e utilissima all'assieme: l'eterno Cremonese, Morbelli e Colombo si prodigarono con una volontà esemplare e con una abilità perfezionata.

Il duo Magni-Pirovano non fu all'altezza della situazione: il suo calcio mancò di potenza e fu buona ventura di essere appoggiato da un portiere De Simoni, uno dei migliori *goal-keeper* italiani. Tutte le virtù del *team* milanese ebbero campo di emergere al più alto grado per la deficienza degli avversari; la bilancia sportiva innalzò un suo braccio quando l'altro non è capace di sostenersi.

Il portiere dell'*Andrea Doria* lasciò alquanto a desiderare: manca di decisione e più ancora di quell'indispensabile colpo d'occhio, dote principale di chi è incaricato di custodire il *goal*.

Ottimi i *backs* Leporati e Cali; quest'ultimo è una vecchia conoscenza del nostro pubblico che l'applaudì frequentemente anche domenica scorsa, giacché esso giocò da par suo.

Della seconda linea, se ne deducì Ansaldo, poco vi è a dire e così della prima: anzi non vogliamo muovere appunti ché ci sembra impossibile come due linee simili abbiano potuto tener fronte a più riprese a un club *Juventus*. Certamente esse non erano in forma.

E chiudiamo con una lode all'arbitro. Mai abbiamo veduto arbitrare con tanta severità, ocularità e competenza come fece il signor Goodley domenica scorsa; unanimi furono le lodi a lui indirizzate dopo la partita e dal pubblico e dagli stessi giocatori, e approvate indistintamente furono tutte le sue decisioni ispirate alla più scrupolosa giustizia. Rare volte si ebbero tanti falli come nel *match* giocato fra l'*Andrea Doria* e l'Unione Sportiva Milanese; mai si ebbe a constatare una sottomissione assoluta ai voleri del *referee* come quella spiegata dai due *teams* in parola. E ciò è la miglior conferma della giustizia dell'arbitro.

G. G.

### Corriere Genovese.

Campionato Italiano II Categoria.

Il *match* Andrea Doria-Ausonia.

Giove Pluvio, a volte è un... galantuomo. Così lo devono aver giudicato i buoni amici dell'*Andrea*

*Doria*, perchè dopo due giorni di dirotta pioggia si ebbe domenica una giornata insperabile, guastata però da gran vento. Ricatomi di buon'ora sul campo di Cornigliano Ligure trovai una nota nuova, allegra, sintetizzata in una cinquantina di bandiere disposte in lunga fila da un capo all'altro del campo, che molto bene s'adattano all'ambiente. Una numerosa schiera di *foot ballers* s'arrabbiava dietro a un vecchio pallone solo ponendo fine di giocare al fischio del *referee*, dottor Spensley, che faceva iniziare il *match* fra la prima squadra dell'*Ausonia* di Milano e la seconda dell'*Andrea Doria* di Genova.

Molta aspettativa nel pubblico numeroso nell'interno del campo, ma più numeroso ancora sulla strada provinciale che fiancheggia il campo, riuscendo un buon... palchettone per il pubblico a... buon mercato.

Il giuoco si fece subito accanito da ambe le parti a volte quasi violento, ed ebbe campo di farsi notare il Lanata, terzino dell'*Andrea Doria*, che per la prima volta occupava quel posto, molto bene coadiuvato dal Galletti, buona speranza dell'*Andrea Doria*. Inutile parlare del Rizzi di Milano, dal giuoco corretto, elegante e giusto; di Zezi, buon terzino dal calcio poderoso e infallibile, e del bravo Quirci, portiere.

Dopo mezz'ora di giuoco, in seguito a una *mezz* davanti al *goal* genovese, Bertoloni riesce a cacciare la palla che il portiere genovese avrebbe potuto facilmente parare se fosse stato più attento.

All'inizio della seconda ripresa i genovesi attaccano furiosamente la porta milanese, sempre ben difesa dal Quirci e dai due terzini.

Poco dopo è la volta dei milanesi, che attaccano la porta avversaria, e si deve alla linea degli avanti milanesi, scombuscolata assai, se essi non riuscirono a marcare nessun altro punto. E termina alfine questa partita che per l'*Andrea Doria* poteva essere molto ma molto più disastrosa, se non avesse avuto due buoni terzini.

Come considerazione personale, dirò che cambiando l'*Andrea Doria* qualche elemento della difesa e nella linea d'attacco, potrà opporre un valido giuoco ai milanesi nel *retour-match*, che avrà luogo domenica, 22 a Milano.

Le squadre erano così formate:

*Ausonia I*: Quirci, Zezi, Ferrini, Scarioni, Rizzi, Crivelli, Forni, Bertoloni, Lana, Ducane, Celli.

*Andrea Doria II*: Ter Wen, Rota, Favaro, Verziani, Trascino, Grondona, Peri, De Barbieri, Lanata Galletti, Grosso.

(Emmeace).

(Vedi pagine 15-17).



In seguito al ripetersi della camorra da gran parte di corridori e anche dalle Case, siamo venuti nella determinazione di non partecipare più a Corse su strada.

La bontà della Macchina

# GÖRRICKE

è già affermata da vari fra i migliori corridori che hanno abbandonate macchine estere e nazionali preferendo la Marca da noi rappresentata.

A ciò fanno fede i corridori Verri, Taylor, Ferrari, Della Casa, Belloni e moltissimi altri.

Agenti Generali per l'Italia della Casa AUGUSTO GÖRRICKE

Ditta ALTERAUGE & HARRY - Milano - Via Nino Bixio, 17.

# Il nostro Grande Cross-Country Primaverile

si svolgerà Domenica 29 Marzo, nel pomeriggio, sulle rive del Po

316 iscritti - 16 squadre concorrenti.

Ultima riunione della Giuria — I premi alle squadre — I premi individuali — Il luogo di ritrovo — Il percorso e la Croce Verde — La riunione della Giuria per la classifica — I nuovi iscritti — Lo « Sport Pedestre Genova » con la sua forte squadra si presenta per la prima volta a Torino.

Lunedì sera 23 corr. fu radunata nel Salone del nostro giornale la Giuria eletta nella seduta precedente dalla Commissione organizzatrice del nostro grande Cross Country Primaverile, per prendere gli ultimi accordi, fissare le ultime modalità della gara. La riunione, che riuscì animatissima e cordiale fra 22 persone intervenute, fu presieduta dal commentatore C. Tacconis, presidente.

Venne riconfermata la Giuria come segue: Presidente: comm. Tacconis; vice-presidenti: Florio, Rocci; segretario: Avezzano; cronometrista: Melauze; starter: prof. Barberis; giudici d'arrivo: Mina, ing. Gamba, Durando, Piloti, Lunardini, Gabello, Sclavo L., cav. L. Derossi e G. B. Rota.

Controllori fissi: (1° Maccagno), Balloira, Cena, Nane, Spada; (2° Bosco), Canuto P., Capella, Tacconis, Bianco; (3° Durio), Baravaglio, Canuto G., Cornaglia, Occhiena.

Controllori volanti: Cigolini, Bertolè Geo e Fioranti.

\*\*\*

Vennero prese in seguito queste importanti decisioni: Tempo massimo per i podisti minuti 45; per i ciclisti minuti 30.

La Coppa del Municipio verrà assegnata alla categoria podisti, alla squadra di otto concorrenti per Società che avrà i primi sei meglio classificati. Le Società tanto podistiche che ciclistiche dovranno presentare alla Redazione della Stampa Sportiva entro sabato 28 corr. i nomi dei componenti la loro squadra.

Alla squadra ciclistica verrà assegnato uno splendido, grandissimo medaglione di bronzo, elegantemente montato su legno, dono della rinomata Casa Nelli di Firenze. Questo artistico lavoro in bronzo forma un vero trofeo per la vittoria per simile gara.

Questo per i premi di squadre. Riguardo ai premi individuali ripeteremo che essi sommano la bella cifra di 104 per categoria (totale 208 per le due categorie), così suddivisi:

- I. Medaglia d'oro del valore di L. 70
- II. » » » » 40
- III. » » » » 20
- IV. » » » » 15
- Dal 5° al 13° Medaglia vermeille.
- » 13° al 26° » argento grande.
- » 26° al 47° » media.
- » 47° al 68° » piccola.
- » 68° al 89° » bronzo grande.
- » 89° al 100° » piccola.

Verranno assegnate inoltre quattro medaglie per categoria ai primi quattro arrivati fra gli studenti, cioè due agli studenti delle scuole secondarie inferiori, e due agli studenti delle scuole secondarie superiori.

\*\*\*

Come luogo di ritrovo venne fissato il Salone posteriore del Palazzo delle Belle Arti al Valentino, conosciuto sotto il nome di Palazzo delle Esposizioni d'Automobili.

Quivi i concorrenti dovranno presentarsi domenica mattina dalle ore 9 alle 12 a ritirare i loro numeri. Questi verranno solo consegnati presentando la relativa ricevuta d'iscrizione.

Le Società potranno però consegnare ad un solo delegato le varie ricevute dei vari consoci, e questo delegato potrà in tal modo ritirare anche i numeri degli amici iscritti.

In altri termini, non occorre presentarsi personalmente a ritirare il numero di iscrizione, è sufficiente delegare qualcuno che presenta lo scontrino di ricevuta dell'iscritto.

Chi alle ore 12 non avrà preso possesso del suo numero s'intenderà ritirato.

I concorrenti dovranno poi trovarsi nel pomeriggio, alle ore 13,30, nel medesimo luogo di ritrovo donde, divisi in plotone verranno condotti al traguardo di partenza.

Quivi terranno servizio d'ordine numerosi agenti di polizia, nonché i giurati signori: ing. Gamba, Gabello, Derossi, Durando, Mina, Piloti, professore Sclavo, Lunardini e L. Sclavo.

Il percorso verrà tracciato nella mattinata dalla Commissione specialmente incaricata, composta dai signori: geom. Bertolè e Cigolini. Verrà cosparsa una lunga striscia di coriandoli che i concorrenti — pena

la squalifica — dovranno seguire perfettamente. Nei punti che possono presentare qualche pericolo per gli imprudenti verranno apposte speciali segnalazioni, e nel tratto di sentiero che costeggia il Po faranno servizio di sicurezza alcune solide imbarcazioni dei bravi canottieri della Società Armida.

Per i controlli fu abolito il sistema dei gettoni, che ha presentato dei gravi inconvenienti, e venne istituito il sistema del controllo a timbro. Ogni concorrente quindi al passaggio dei controlli ufficiali riceverà un timbro sul numero. Chi all'arrivo mancherà di uno dei tre differenti bolli verrà senz'altro squalificato.

I controlli volanti poi hanno il compito di sorvegliare sulla serietà della corsa in vari punti segreti del percorso.

Al traguardo di arrivo, che è il medesimo di quello di partenza, ha gentilmente accettato di prestare servizio sanitario la nuova, provvida istituzione della Croce Verde. I suoi numerosi militi provvederanno a



La medaglia espressamente coniatata dalla rinomata casa Nelli, di Firenze, per il nostro Cross Country Ciclo-Podistico.

prontamente soccorrere, con medicinali e cordiali, quei concorrenti che ne avessero bisogno.

In tal modo il nostro giornale volle pensare a tutte le possibili eventualità e provvedere ad una organizzazione seria e completa.

Lunedì 30 marzo, il giorno seguente a quello della gara, si radunerà, alle ore 21, la Giuria al completo per decidere sulla classifica ufficiale degli arrivati, classifica che verrà pubblicata nel nostro prossimo numero del 5 aprile.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giuria (sede Stampa Sportiva), per iscritto, entro il giorno 29, accompagnati da L. 2, da versarsi al segretario. Tale somma verrà restituita se si terrà valido il reclamo presentato.

La sera del 4 aprile si procederà alla solenne distribuzione dei premi in locale che verrà indicato dal giornale quotidiano La Stampa.

Per ultimo ripetiamo: Ritrovo ore 13,30, presso il Palazzo Esposizione Automobili (Valentino). Partenza: podisti ore 14,30; ciclisti ore 15,30.

I podisti dovranno portare il numero, ben cucito e disteso, sul petto, ed i ciclisti sul fondo della schiena.

Ora, anziché dare singolarmente i nomi degli ultimi iscritti, preferiamo pubblicare un elenco riassuntivo delle varie società col numero e nome dei loro partecipanti al nostro Cross.

Le squadre che concorreranno al Cross Podistico sono le seguenti:

Sport Pedestre Genova, Club Sport Audace di Torino, U. P. I. Atalanta Unione Sportiva Torinese, Club Pedestre Robur, Istituto Internazionale, Società Excelsior, Società Sportiva « La Piemonte », Società Ginnastica di Torino.

Ecco i nomi degli ultimi concorrenti iscritti:

Ciclismo.

- 86. Mollardi Cesare (Club Sportivo Libertas) — 87. Gremo Angelo (id.) — 88. Gallo Luigi (Club Sport Audace) — 89. Franco Francesco (U. P. I. Atalanta) — 90. Bernini Pietro (libero) — 91. Furbacco Antonio (Club Sportivo Libertas) — 92. Dedonatis Pietro (Unione Sportiva Torinese) — 93. Colli Cesare (libero) — 94. Ceva Mario (Club Sportivo Libertas) — 95. Bosio Paolo (Unione Sportiva Torinese) — 96. Scagliotti Giuseppe (libero) — 97. Rosso Augusto (libero) — 98. Luino Giuseppe (Club Sportivo Libertas) — 99. Robiola Antonio (id.) — 100. Marchisio Mauro

- (Istituto Internazionale) — 101. Rosso Giuseppe (libero) — 102. Barone Gino (Club Sport Audace) — 103. Binelli Remo (id.) — 104. Canuto Carlo (id.) — 105. Audisio Tommaso (Unione Sportiva Torinese) — 106. Bosco Giacomo (Pro Sport Barriera di Nizza) — 107. Bonino Clemente (id.) — 108. Chiabotto Maurizio (id.) — 109. Cottino Giovanni (id.) — 110. Manzoni Agostino (id.) — 111. Braglia Riccardo (libero) — 112. Cavalli Emilio (libero) — 113. Ventre Luigi (Ginnasio Balbo) — 114. Bussano Cesare (Società Excelsior) — 115. Ghersi Modesto (libero) — 116. Rolfo Osvaldo (Club Sportivo Libertas) — 117. Moniotto Enrico (id.) — 118. Mova Antonio (id.) — 119. Amati Ugo (Società La Torino) — 120. Borio Camillo (id.) — 121. Demaria Valentino (id.) — 122. Sannazzaro Pietro (id.) — 123. Allemandi Giovanni (id.) — 124. Bianco Eligio (Club Ciclistico Robur) — 125. Stoppa Celestino (id.) — 126. Petrino G. (id.) — 127. Gastaldetti Gastone (Istituto Internazionale) — 128. Ferdinando Gola (Società Neride) — 129. Bria Michele (libero) — 130. Ferrero Giacomo (Club Ciclistico Robur) — 131. Ermete Antonio (Istituto Internazionale) — 132. Merlino Pasquale (Società La Piemonte) — 133. Moriondo Giovanni (U. P. I. Atalanta).

Podismo.

- 115. Leone Giovanni (libero) — 116. Testa Ignazio (id.) — 117. Aimaretti Maurizio (Società Rutilians) — 118. Quaranta Carlo (U. P. I. Atalanta) — 119. Buzzetti (Club Sport Audace) — 120. Mercurio (id.) — 121. Brandel Libero (Sport Pedestre Rubur) — 122. Garlone Lorenzo (libero) — 123. Verdoia Italo (Sport Pedestre Robur) — 124. Giorgis Giorgio (id.) — 125. Mainero Domenico (id.) — 126. G. Sasso (Club Sport Audace) — 127. Garavaglia Umberto (Società Ginnastica) — 128. Gaidano Luigi (Tecnica Giulio) — 129. Arato Ettore (Tecnica Valperga Caluso) — 130. Ferro Giuseppe (libero) — 131. Trogliero Angelo (id.) — 132. Gay Emiliano (Fides et Robur) — 133. Boldrini Augusto (id.) — 134. Passaleva Andrea (id.) — 135. Michiels Giulio (id.) — 136. Lusso Raffaele (id.) — 137. Enrico Gallone (libero) — 138. Vagge Giuseppe (Sport Pedestre Genova) — 139. Martano Francesco (Club Sport Audace) — 140. Pellino Carlo (libero) — 141. Bassino Michele (id.) — 142. Conti Roberto (Società Rutilians) — 143. De Bernardi Eugenio (id.) — 144. Valinotti Augusto (Scuola Tecnica Giulio) — 145. Forno Giuseppe (Società Excelsior) — 146. Coriasso Luigi (id.) — 147. Vertacemj Edoardo (id.) — 148. Becchis Bartolomeo (id.) — 149. Bracco Teobaldo (id.) — 150. Tos Libero (Tecnica Plana) — 151. Goffi Michele (Soc. La Piemonte) — 152. Pastore Ang. (id.) — 153. Acutis Alessandro (id.) — 154. Bosco Domenico (id.) — 155. Bolato Giacomo (id.) — 156. Meriano Lorenzo (id.) — 157. Imberti Luigi (id.) — 158. Demo Giovanni (id.) — 159. Perincolo Guido (libero) — 160. Gallo Carlo (U. P. I. Atalanta) — 161. Ottino Luigi (id.) — 162. Mastino Ignazio (Società Ginnastica) — 163. Fontana Domenico (id.) — 164. Fontanella Giuseppe (Tecnica Plana) — 165. Petrino Alessandro (Pro Sport Barriera di Nizza) — 166. Bonani Giuseppe (id.) — 167. Bassino Cesare (id.) — 168. Cuneo Umberto (Istituto Internazionale) — 169. Borgo Amedeo (id.) — 170. Valpreda Umberto (id.) — 171. Aimo Vittorio (libero) — 172. Piatti Pietro (Società Nerida) — 173. Maina Giuseppe (id.) — 174. Gino Carlo (Società Perseveranza Moncalieri) — 175. Giujusa Salvatore (libero) — 176. Lunghi Emilio (Sport Pedestre Genova) — 177. Lunghi Nino (id.) — 178. Amato Gaggiolo (id.) — 179. Rapetti Francesco (id.) — 180. Albertazzi Giovanni (id.) — 181. Zerbini Giovanni (id.) — 182. Fassiola Filippo (id.) — 183. Rossetti Celestino (Società Pedestre Raconigi).

CORRISPONDENZA

Ferrara. — Cristani. Pubblichiamo il testo senza le fotografie, perché irripetibili.

Monaco. — Salvaneschi. Ricevuto tutto e passeremo un po' per numero.

Roma. — Franco Andreotti. Così, le fotografie non si possono riprodurre.

Novara. — Cianogeno. Grazie dell'invio. Peccato però che non possiamo approfittarne, essendo le fotografie troppo scure.

Corz. — F.lli Russiaco. Ignoriamo l'informazione che ci chiedete. Rivolgetevi all'Aero Club di Parigi.

Fisa. — Nesti Vittorio. Senza fotografie il suo scritto non può interessare i nostri lettori. Grazie ugualmente.

Milano. — Galleani. L'articolo non ci giunse in tempo. Diversamente non avremmo desiderato sostituirlo con quanto fummo costretti pubblicare.

Lucca. — Italo Capanni. Saluti e ringraziamenti.

Bolzaneto. — Abbonato 10.963. Quelle inviate non sono riproducibili, troppo piccole e scure.

Genova. — Frinini. Al prossimo numero. Grazie.

Bella. — U. Quario. Ma perché ci comunica il 25 le notizie degli avvenimenti del 15, 18 e 19? Troppo vecchie.

Milano. — B. Braga. Ne abbiamo ottenuta solo una pel titolare. A giorni le spediremo l'altra. Grazie e saluti. (V. G.)

Santhià. — Garella. La vostra ci è giunta multata. Sulla questione ritorneremo presto; per ora lo spazio ci è nemico e quindi non possiamo dare subito corso alla pubblicazione richiesta.

Stuttgart. — Raimondi. Ricevuto articolo. Leggeremo e riferiremo.

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:  
I VELOCIPEDI  
**ATALA**  
LA RIVELAZIONE DEL 1908  
Fabbrica Velocipedi GATTI e PELLINI - Milano

# Il Giro del mondo in automobile

(Da un lunedì all'altro).

Venerdì 20 corr., giungeva attraverso l'Atlantico sui fili del telegrafo una notizia dolorosa per tutti gli innumerevoli appassionati alla gloriosa intrapresa degli automobilisti dell'epico raid New York-Parigi... Un altro concorrente s'è ritirato dall'agone. Goddard con la sua *Motobloc*, vinto dalle traversie del viaggio, ha abbandonato la corsa...

Ecco l'elegante comunicazione telegrafica di questo nuovo episodio del raid:

« Nel paradiso terrestre il demone tentatore assumeva l'aspetto di un serpente, in Francia prende la forma leggiadra della donna, in America riveste l'aspetto della ferrovia. Da sei settimane che gli automobili della corsa New York Parigi avanzano attraverso crepacci di ghiaccio e mari di fango, la ferrovia non

Parigi: Goddard è finito per noi. Addio Goddard! Quanto alla *Züst*, essa continua ad essere l'incubo dei treni dell'Union Pacific. Si direbbe che abbia giurato di sospendere il traffico delle linee di Harriman. Dieci giorni or sono era arenata sopra un ponte, impedendo ai treni viaggiatori di continuare il loro viaggio; ieri è andata nuovamente a rovesciarsi lungo il terrapieno della ferrovia. Siccome non fu possibile trarla di là, dormi

vien da dubitare che esse siano cosa vera, o non piuttosto il prodotto dell'abile scuola reportistica del Barzini. Scarfoglio infatti, anima fantastica di meridionale, ne narra ogni giorno inesauribilmente di nuove.

L'altro ieri era la capovolta in un fossco, ieri l'arresto miracoloso della sua macchina sull'orlo di un burrone, oggi un assalto di lupi, con 22 (ventidue) vittime!

Decisamente Scarfoglio è un buon bersagliere e un celerissimo contabile! Tanto celere, che quantunque abbia scritto che i lupi arrestanti la *Züst* appena uccisi venivano divorati dagli affamati confratelli superstiti, egli ebbe tuttavia il tempo di contarli, per nulla trepidante della famelica banda assalente ed ululante a pochi centimetri di distanza dalla sua carabina!

L'ultimo telegramma che possiamo includere in questa nostra rapida rassegna del raid, la quale è limitata a compendiare gli avvenimenti occorsi da un lunedì



ha cessato di voler sedurre i concorrenti e fare cadere la loro virtù. Ad ogni chilometro tendeva le sue labbra, apriva le sue braccia e mormorava: « vedi come sono gradevole e ben fatta; vieni a gustare il riposo sul mio cuore! Ma Robert, Chaffry, Sirtori, ed i tedeschi della *Protos* sono esseri di bronzo che hanno posto tutto il loro sesso nel loro motore: rimanevano impassibili e gridavano dall'alto del loro volante: « Vade retro Satana ».

« Goddard al contrario è un'anima debole, è una preda destinata a tutte le seduzioni. La ferrovia attirava lui e la *Motobloc*, come la calamita attira il ferro. La caduta di Goddard era certa, come quella di Adamo, e questa caduta è avvenuta stanotte verso mezzanotte, nell'ora in cui tutte le debolezze umane hanno per complice l'oscurità della natura. Goddard ha preso il treno: e l'ha preso lui, la sua macchina, i suoi utensili ed i suoi compagni. Goddard dichiarò che ne aveva abbastanza delle strade americane, che ne aveva abbastanza di seminare dollari lungo tutta la strada, che ne aveva abbastanza di perdere tutti i suoi effetti nella neve. Goddard va per ferrovia a San Francisco e si imbarcherà di là per l'Alaska. « Goddard è morto per la Coppa New York-

sull'orlo delle rotaie durante tutta la notte. Quando giunse il mattino, un treno che sopraggiunse fu colto da pietà. Il macchinista, il fuochista, il conduttore, tutti scesero per dare un colpo di spalla alla *Züst* e la locomotiva l'aiutò ad uscire di là. Corre ora di nuovo, ma i macchinisti dell'Union Pacific temono ora da per tutto la *Züst*. Quando nella penombra scorgono una giovenca coricata al suolo, credono che sia la *Züst* che si trovi in panna e stringono i freni! ».

Intanto ai superstiti continuano a toccare le avventure le più strane ed emozionanti, tanto che

all'altro, lo togliamo dal *Matin*, ed è datato 23, ore 2: « Sempre in movimento, camminando a passo di gigante, non prendendo, per così dire, alcun riposo, raddoppiando, triplicando le tappe, la *De Dion* e la *Protos*, ma soprattutto la *De Dion*, hanno enormemente guadagnato sopra i loro rivali nella corsa dell'ultima giornata. Mentre infatti in questo lasso di tempo la *Züst* percorreva 230 chilometri e la *Thomas* 408, la *Protos* procedendo con velocità magnifica, percorreva 600 chilometri e la *De Dion*, facendo ancor meglio, ne percorreva 745.

Ieri sera la *Thomas* venne segnalata a Beat Nevada, la *Züst* a Ogden, la *De Dion* a Medicine Box e la *Protos* a Cheyenne.

La carta del raid New York-Parigi.

**"CENTAUR"**  
 della Centaur Cycle Co. Ltd. - Coventry  
 Solidi - Scorrevoli - Convenienti  
 Agenti per l'Italia con deposito:  
**BONZI & MARCHI** - MILANO, Via S. Nicolao, 1

**AUSTRO - AMERICAN - TYRE**  
 PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia  
**LEIDHEUSER & C.**  
 TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

Con gran noia e di Sirtori e di Scarfoglio, la direzione delle ferrovie dell'Union Pacific ha ritirato ai concorrenti l'autorizzazione di seguire la via ferrata. Sembra che gli automobili, percorrendo le vie ferroviarie, non solamente intralciarano per qualche tempo la circolazione dei treni, ma anche sciupavano le rotaie della ferrovia, che si era sempre costretti ad raccomandare dopo il loro passaggio».

Cosa ci riserva la settimana corrente, quali nuove avventure, quali novità, quali accoglienze fantasticamente grandiose dovremo noi registrare nel numero prossimo al giungere dei primi partecipanti a San Francisco?...  
reporter.

## La settimana ippica

### Il trotto a Verona.

Anche quest'anno Verona bandì la sua brava riunione al trotto, che sa riuscire ognor sempre interessante, e per le belle dotazioni di cui è arricchito il programma, e per il fatto fortunoso di non coincidere con altre nelle date d'inizio. Vi convengono perciò numerosi i nostri migliori prodotti. Essa serve di debutto dell'annata; gli occhi si rivolgono la primariamente, attenti onde rintracciare il soggetto che interessa di più per tracciare una linea di paragone coll'esito avuto dal medesimo nell'annata spirata, e in base al quale formarsi un concetto definitivo.

Vediamo. Il primo giorno (l'8 marzo) furono contesi quattro premi. Il «Premio Canedole» riunì 5 partenti di vecchia conoscenza. La palma spettò al forte Nizzardo, che precedé così la virtuosissima Gallia. Riesce un po' difficile il commentare l'esito di questa prova. Il risultato depona a favore di Nizzardo, che noi conosciamo per un ottimo elemento, ma e Gallia? Che dire di lei? Certo l'arrivo fu serrato e molto incerto l'esito della prova sino all'ultimo momento (se si considera i tempi impiegati dai due), ma la sconfitta di Gallia più di tutto è dipesa forse dal non esser essa nella migliore sua forma. Ricordiamo, Nizzardo è Nizzardo, ma Gallia... è pure Gallia.

Nello stesso premio il terzo posto fu acquistato da Fato, il settenne focoso del dottor V. Guida, che a sua volta precedé Zolfanello e Manfredi nell'ordine. E che Fato sorpassi Zolfanello (il povero Zolfanello) nessuno stupore ormai, egli non ha più fiato, ma fa specie che abbia potuto pure vincere Manfredi. Non tutti sapranno chi sia Manfredi. E' Manfredi il nostro antico Charming Captain che nel pas-aggio che fece alla nuova scuderia Ozzani-Maiolana fu spogliato dell'antica denominazione per assumerne una più italiana e più battagliera. Di lui si può ripetere ciò che si è detto più volte. E' a deplorarsi il suo fiato e subitaneo declino di forma, ma è pur sempre da magnificarsi per la sua complessione che non conosce fatica. Per lui si adattano magnificamente i lunghi percorsi, e allora quando negli altri si vedono affievolite le energie, si scorge lui avanzare più fresco che mai alla conquista dei primi ranghi.

Il «Premio Veronetta» fu per gli internazionali e l'ebbe, di essi, Grattan Bells, in forza del ritiro di Kirkwood. Sicuro, Kirkwood, dopo essersi assicurato in modo magnifico la prima prova, nel fervore della disputa venne a prodursi una ferita allo zoccolo con un chiodo, e così non poté continuare. E' una bella disdetta però per il suo proprietario che non ne ha mai una di buone; nel bel principio di stagione, quando lo stallone (che si potrebbe dire il leone) si appresta colla solita potenza che tutti gli conoscono di mettere allora, dover smettere e ritornarlo in scuderia. E ciò significa non poter partecipare neanche alle corse di Milano e di Nizza, nelle quali è pure iscritto. Ma giova sperare che tutto si risolverà per il meglio e in breve sarà eliminato ogni motivo di rammarico.

Ritirato dunque Kirkwood, abbiamo detto che il primo posto spettò a Grattan Bells. E' desso l'importazione americana, di data non remota, del signor Setana. In autunno l'anno scorso lo seguimmo da vicino a Milano per tutta la durata della importante riunione. E' tale nel complesso da incutere timore ai più forti, perchè accoppiata alla sua qualità precipua ch'è la resistenza, ha pure un bello spunto veloce.

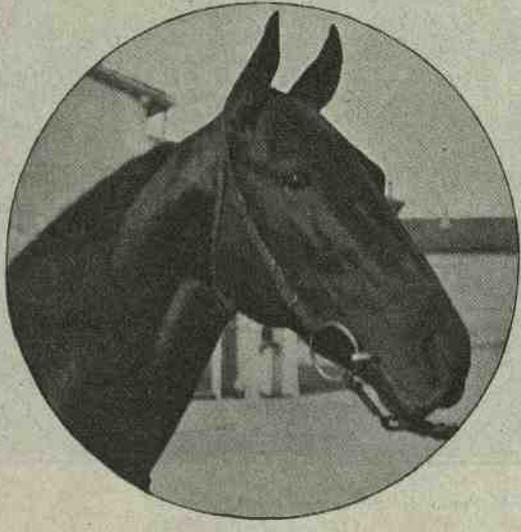
In questo periodo di corse, crediamo, venne a compiere il suo miglior record: 2.13. Onward Silver, il monarca detronizzato, gli fu nella stessa prova secondo, malgrado un'accanita resistenza. Egli è che ormai manca di quella forza polmonare che conosceva un tempo, per cui fu per lungo periodo il più potente di tutti. Perchè la velocità nel primo giro la mantiene tuttora invariata, ma non così nel successivo.

S'ebbe poi al terzo posto Oak Blossom, ch'è l'americano dei signori Tamberi-Prati, un cavallo certamente da non confrontare ai primi menzionati, ma che pure marcia molto bene, specie quando non rompe. Ma il cino della riunione di Verona è rappresentato dal «Gran Premio Veronese», che si corse per la settima volta. Esso è riservato ai tre anni ed è suddiviso, come di consueto, in tre prove: femmine, machi e decisiva.

Fu una completa vittoria, preveduta se vogliamo, per la Scuderia Ambrosiana, che in Epine Kuser ed in Elvir Kuser ebbe i due puledri alla testa del lotto di entrambi le prove. La decisiva fu per Epine Kuser

che trotto su un piede di 2,31", incalzato molto da vicino da Pia, che venne seconda nelle sue due prove. Non tutti i più distinti soggetti si trovavano presenti alla prova però, anzi ben pochi erano presenti, che altrimenti l'esito forse non sarebbe stato tale. Comunque, considerando la scala dei tempi fatti dai diversi vincitori del «Gran Premio Veronese» dall'epoca della sua fondazione a questa parte, si trova, onore al vero, che Epine Kuser ne ha fatto uno dei migliori.

Intanto, in seguito a questa nuova vincita, la Scuderia Ambrosiana (che con Verdi nel 1904 riportò il



Kirkwood Ir.

primo trionfo) s'ebbe in persona del signor Luigi Betta, allevatore della puledra e proprietario dello stallone Colonel Kuser, la medaglia d'oro, dono del Ministero di agricoltura.

E in fede mia è ben guadagnata.

### Il trotto a Turro Milanese.

Non v'è dubbio. Il ritrovo di Turro esercita sul pubblico milanese un'attrattiva speciale. In esso vi è un posto per tutti. Tutti accoglie con uguale affetto fraterno, tutti diverte istessamente, in tutti sa alimentare e tener desta la fiamma dell'entusiasmo. E molto desto è l'entusiasmo! Per esso non è raro il caso vedere signori d'età già matura, dignitosi di carattere e seri nel portamento, al momento più saliente di una prova interessante abbandonarsi al più chiasoso degli entusiasmi, appassionarsi al punto di gridare forte ripetutamente il nome del cavallo più gradito, alzandolo con frasi carezzevoli quasi a volerli imprimere nuovo fiato, il proprio fiato, nel momento decisivo. Eleganti e distinte signore e signorine in piedi sulle sedie acclamare ad alta voce, senza preoccupazioni di sorta e dimentiche in quel momento del barocco convenzionalismo restrittivo, il fortunato che (beato lui!) ha saputo farsi un posticino nel loro cuore. Giovanetti d'ambo i sessi correre per l'ampio recinto, muoversi continuamente, agitarsi sempre infervorati dall'esito di una prova esaltante. E poi si trova da alcuni che le corse equine sono inutile cosa, un lusso inconcludente, mancante di una qualsiasi finalità pratica e solo protetto dal manto smagliante, multiforme dello sport. Sono fatte per semplice diletto, si ripetono incessantemente costoro, è un ritrovo mondano e piacevole e nulla più. Errore magno, dirò io. O non è per esse forse che molti e molti individui si muovono, camminano, corrono e si agitano continuamente per ore e ore intere, mentre (schivi per natura da ogni esercizio fisico) in difetto di queste lascierebbero a preferenza il loro corpo poltrire sui morbidi cuscini di un caffè, o consacrerebbero tutta la loro virilità al culto, forse più soave, ma certamente più snerbante, della Dea Venere? Avviene per questi, in forza di ciò, che la passione per lo sport che li appaga all'occhio senza richieder loro un regime faticoso fisico, fa sì che siano costretti a prati-

carne quasi inconsapevolmente un secondo più salutare, il vero salutare, che si potrebbe classificare con termine generico: lo sport del moto.

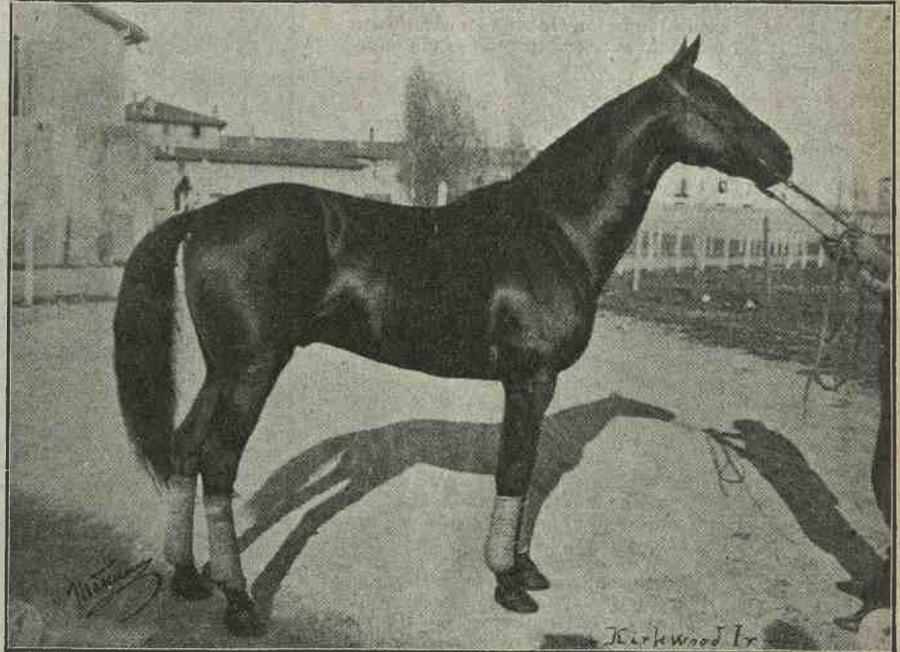
Infatti questo piano piano entra in quello, s'insinua per così dire nel corpo ideale del primo per operare di conserva e cooperare al rinvigimento e alla salute dell'individuo. Così lo spirito ha trovato il suo sollievo, il fisico il suo farmaco, ed entrambi lo devono ad un'unica miscela.

Hanno mai pensato questi signori increduli di spingersi qualche volta per breve ora soltanto nell'interno di un ippodromo in un giorno di corsa? Hanno essi notato quanta giovanile baldanza, quanta simpatica vivacità anima tutti? Vadano, vadano, questi signori fossilizzati antediluviani, provino una volta soltanto, e convinti della verità che netta apparirà subito all'occhio, dovranno loro malgrado partecipare all'entusiasmo dell'ambiente, attratti irresistibilmente dalla forza di esso. Vadano, dico, e frattanto in attesa di loro conversione si degnino udire (se a loro piaccia) il resoconto di ciò che non han visto ancora.

Reduci dalle recenti lotte di Verona rivediamo qui, dopo pochi mesi di riposo, buona parte del materiale da corsa che batte i nostri ippodromi. Dico buona parte, ma non sono completamente sincero, perchè l'assenza di pochi eletti scema di molto l'importanza della russetta. Manca infatti Kirkwood Junior (lontano per un incidente di corsa capitato a Verona), Waincott (attratto miracolosamente all'emigrazione), Princess Xenia e qualche altro ancora. E noi nel nostro entusiasmo di voler avvicinati e messi in una sola gara i più distinti elementi avremmo voluto vederli disputarsi tutti unitamente ai presenti Grattan Bells e Onward Silver, in una lotta delle più emozionanti, il «Premio Internazionale Milano». Così invece mancò alla prova più importante della riunione per i così detti internazionali quel carattere prettamente classico, quell'avvenimento a forti tinte che è dato solo dall'incontro di molteplici forze superlative. Ciò nullameno è doveroso il constatare che anche la corsa ridotta a tre soli partenti (com'erano infatti) non fu totalmente priva d'interesse. Onward Silver, il più bello e poderoso stallone, il re del trotto di altri tempi anche oggi, malgrado la sua età non più freschissima e la sua non lontana assenza all'allenamento attivo, sa trovare momenti felicissimi, spunti insuperabili di corretta velocità. Infatti se nella prima prova per un malagurato errore all'atto del partire perde ogni change e dovette rinunciare ad impiegarsi decisamente, nella seconda poté far constatare quanta meravigliosa energia alberghi tuttora nei suoi muscoli. Grattan Bells che (sia detto incidentalmente) si trova attualmente nella pienezza delle sue forze e in una meravigliosa e sapiente preparazione, riuscì in ultimo a strappargli la palma, ma ciò non scema il merito principale suo per l'insuccesso ufficiale della corsa. Occorrerà piuttosto ancora un po' di lavoro per lui, indi lo vedremo (se non ci sarà involato unitamente a Grattan Bells e a Waincott e forse a qualche altro dalla prossima riunione di Nizza) marciare speditamente alla testa del lotto degli eletti. Eletto fra gli eletti.

\*\*\*  
E veniamo a parlare delle giovani generazioni indigene, quelle su cui convergono le speranze di tutti e che sono chiamate a continuare le onorevoli tradizioni degli avi loro. Figli di stalloni di testa importati e combinati poi nell'incrocio con frusti del luogo, e non. Di questi ne contiamo un discreto numero avanti il 4° anno d'età.

Parlo cioè di quel lotto di puledri che nati nel 1904 comparvero in pista due anni fa a disputarsi i premi d'allevamento. Di quel lotto si disgraziato che lasciò in tutti un senso di vivo sgomento. Chi non ricorda

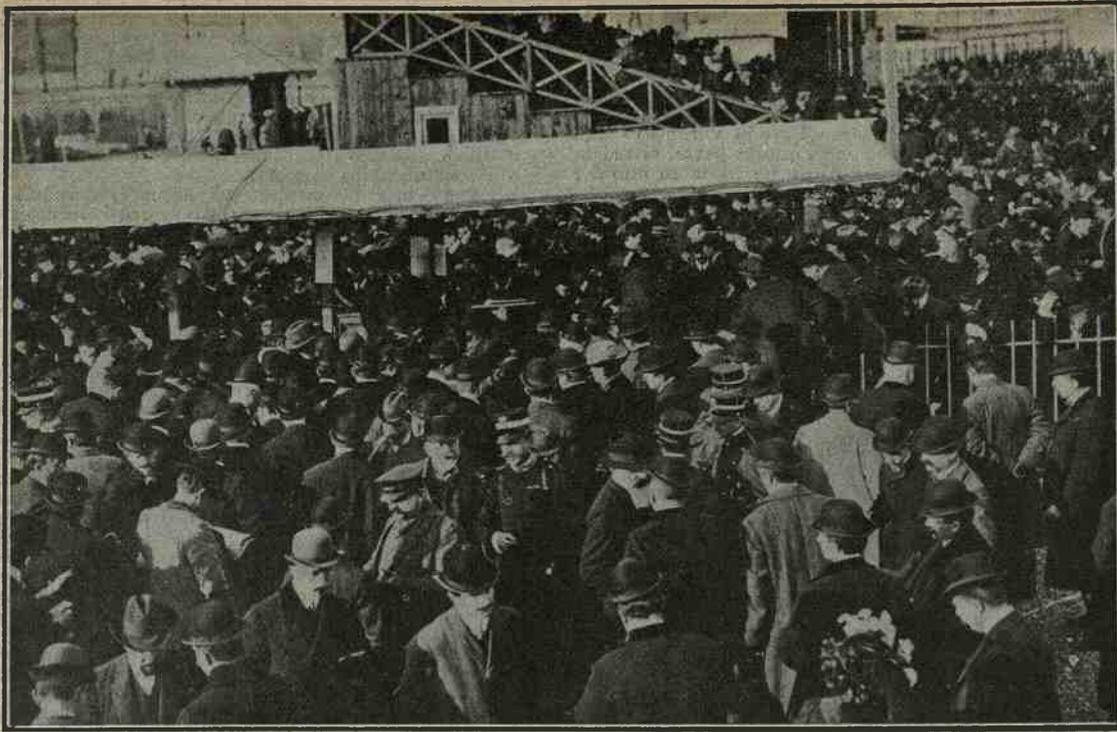


Kirkwood Ir, 1243, m. b. o., da Silverthone e Leah di G. Lamma, R. 2', 10"; il trionfatore del 1907, nelle corse al trotto.

**AUTOMOBILISTI!** Volete viaggiare con piena sicurezza?!

Usate **BENZINA** " **CARBURINE** "

TORINO - Via Almese (Barriera di Francia) - Telefono 26-90. - MILANO - Foro Bonaparte, 2 - Telefono 95-76.



L'aspetto delle Tribune alle Corse di Turro del 22 marzo 1908.  
(Fot. A. Foli - Milano).

infatti che in quell'epoca, se togli tra i maschi *Principe* e *Otello* (che sono tuttora alla testa della propria generazione) e *Charming Aurora*, *Cleopatra*, *Raissa* tra le femmine, gli altri, quasi tutti (e non furono pochi) diedero miserando esempio d'incapacità ed impotenza?

E un pietoso esempio palmare perdura in appoggio a quanto dico. Esso si verifica in *Olinda Wilkes* che il pubblico si ostina chiamare col suo vecchio nome di « Oca », quasi a voler con ciò negarle l'identità dell'essere suo di cavallo.

Infatti è cosa che mette pena il vederla in movimento: se la spingi avanza saltando allegramente col posteriore, se cerchi riunirla in breve non ti farà più trovare in vista degli altri concorrenti.

Sia detto senza ombra di malignità: per il decoro dell'ambiente non sarebbe meglio concederle un riposo che non ha ritorno? Di contro si vedè di non poco migliorata *Cleopatra III*. Anch'essa a due anni e a tre non mostrò troppa facilità di movimenti, apparve stretta e legata; ora invece fornisce discreti tempi, e per quanto sia sempre (il difetto è nel manico) una cavalla priva del bello slancio, di quell'azione di sciolta e leggera che distingue il vero trotatore, pure merita menzione per il suo progressivo miglioramento, tenue se si vuole, ma per ciò non meno degno di nota. Essa, in virtù di ciò, si aggiudicò il secondo posto nel « Premio Modena », riservato per l'appunto ai 4 anni. In esso premio, come da era prevedersi, apparvero sempre in lotta per tutta la durata delle due prove i due eterni nemici *Otello* e *Principe*, e per quanto il secondo beneficesse il primo di 80 metri, pure parecchie volte lo minacciò seriamente. Sono questi due, come dissi, i migliori prodotti della loro generazione; entrambi seri trotatori, entrambi veloci e resistenti. *Otello* attualmente conta il miglior tempo (1,30), in alcune prove superò il suo avversario, pure il pubblico, che ha i suoi beniamini e li difende a spada tratta, reputa superiore incondizionatamente *Principe*; il perchè non so: sarà perchè è più simpatico d'aspetto.

\*\*

Numerosissimo e di assai più felice dei fratelli maggiori resistè attraverso le selezioni inevitabili il lotto dei tre anni. Il 1905 fu un anno più fortunato e più ricco per l'allevamento. Ciò s'ebbe modo di constatare sin dall'anno scorso quando i puledri non raggiungevano allora che l'età di anni due. E davvero c'era necessità di addolcirci la bocca amareggiata dal disgustoso sapore lasciatovi l'anno prima.

*Epine Kuser*, *Elizir Kuser*, *Pia*, *Biancofiore*, *Liana G.*, *Burano*, *Delia* e altri ancora sono puledri che danno serio affidamento di sicuro avvenire. Non è una semplice considerazione questa basata sul risultato di qualche prova isolata, bensì l'esponente di una paziente ed accurata osservazione. È sintomatico il fatto di vederli molto spesso in gruppo serrato, compatti, contendersi a palmo a palmo il terreno, lasciando il pubblico incerto sulla riuscita sino all'ultimo istante.

Attualmente comparvero tutti (se togli *Epine Kuser*) nel « Premio Ippodromo » corso il 19 marzo. Dopo la terza prova questo rimase a *Liana G.*, una sicura trottratrice che compì il suo miglior tempo in 1.35.

Per verità questa non è la migliore né la più veloce del lotto. Si sa, concorre molto alla riuscita il posto di partenza, ed il suo posto era ottimo. *Burano*, ad esempio, uno splendido ed elastico baio del signor Lamma, è di non poco più veloce; ed è peccato che non sappia essere altrettanto corretto. Per simile suo difetto appunto perse il primo posto, malgrado abbia potuto sviluppare velocità maggiori. È scritto:

Questo puledro è destinato avanzare tutti o restare in coda a tutti; o il primo o l'ultimo dei posti. Non conosce mezze misure. Però è desiderabile che con un paziente ed intelligente lavoro si arrivi a sopprimere le illegalità tutte per modo che non si scorga in lui altro che virtù.

I due più distinti rappresentanti della scuderia Ambrosiana sono troppo in vista ormai per soffermarci a discorrerne. Essi hanno già fatto molto parlare di sé all'età di due anni. Ora non fa d'uopo che rilevarne il crescente miglioramento. Non hanno l'aria di diventare poderosi ed irresistibili, no, però, sia *Epine Kuser* che *Elizir Kuser* figureranno sempre con onore per la prontezza ed onestà con cui sanno trottare.

Un'altra promessa (vorrei dire certezza) l'abbiamo in *Biancofiore*. Ci s'intravvede la stoffa del cavallo d'avvenire. Mansueto, calmo, di azione poderosa e facile, di gran cuore. Egli incomincia là dove gli altri finiscono. Peccato non abbia ancora appreso abbastanza le piccole astuzie della corsa, per modo che bene spesso resta sacrificato per ritardata partenza. Ma una

volta messo in marcia, una volta abbia seriamente fatto appello a tutte le sue forze, sa trovare un tesoro latente di inestinguibili energie. Di lui certamente la cronaca dovrà occuparsi per l'avvenire più di quello che non abbia fatto per il passato.

Restano *Pia* e *Delia*. Due distinti gingilli, in ispezia la prima. Elastica e leggera siccome piuma, risponde colla massima generosità all'appello del suo driver. Tutto essa dà senza titubanze, senza incertezze. Questa è però constatazione tale che c'induce a credere che poco ancora le resti da migliorare nella sua carriera a confronto di altri suoi coetanei; giacché in forza appunto di questo suo carattere leale, facile ad essere sfruttato per intero, siamo nella persuasione che attualmente tutte le sue forze siano in giuoco, impegnate già al completo; per modo che mentre altri potranno ancora eventualmente avanzare sulla via del progresso, essa rimarrà stazionaria avendo spesa l'ultima riserva.

Comunque ora fermiamoci alla constatazione pura e semplice della sua virtuosità, che è quanto vediamo per non incorrere magari nel rischio di passare per facili profeti.

Quanto a *Delia*, essa pure troviamo, per quanto in dosi più diluite, di discrete facilità veloci. Non possiamo però dir di più: non ci fu dato seguirla più accuratamente.

Ed ora, dopo queste note magnificanti tutti i nostri tre anni più in vista, è lecito domandarsi: A chi allora il prossimo « Gran Premio d'allevamento? ». A chi?... lo vedremo.

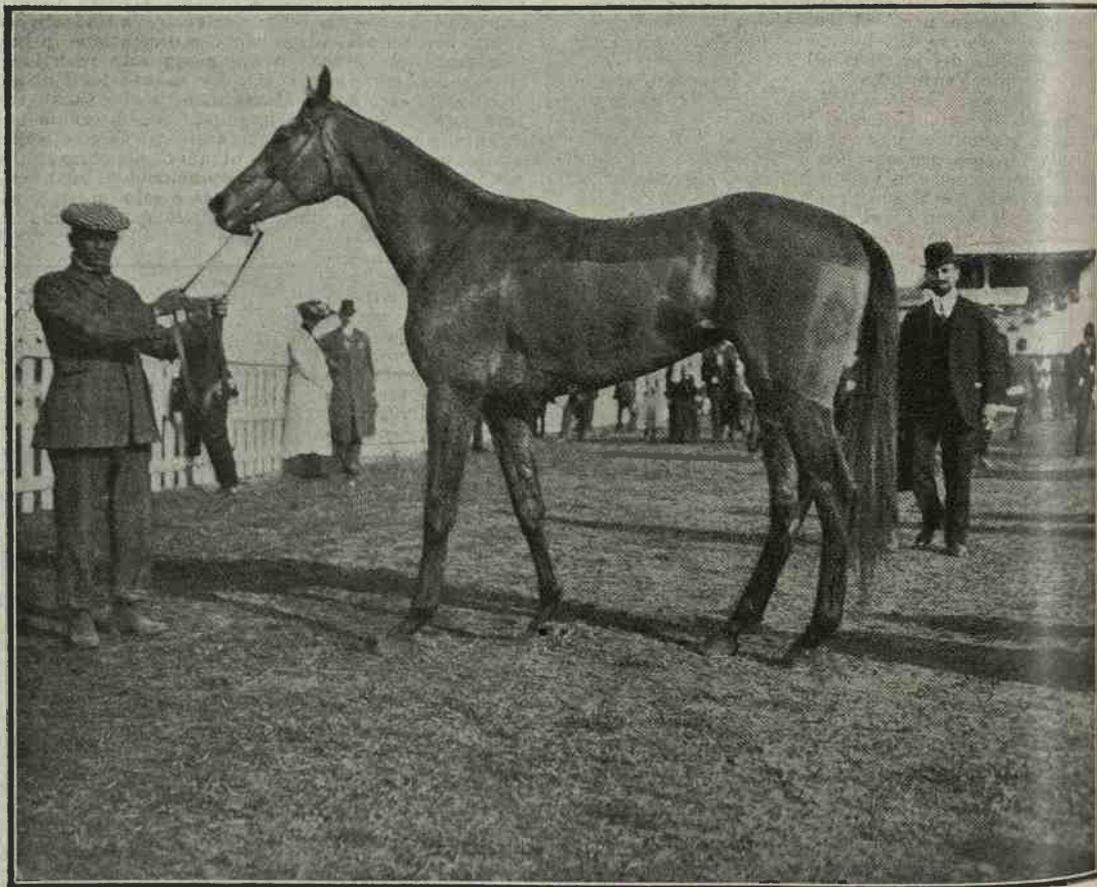
Milano, 21 marzo 1908.

BRUNO BRAGA.

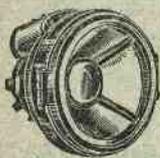
\*\*

Anche la seconda e la terza giornata di corse all'ippodromo di Turro Milanese si sono svolte con esito ottimo. Lo sport si comportò discretamente, ma quello che superò qualunque legittima previsione, fu il concorso del pubblico sempre enorme e la fortuna pressochè indecente che favorisce le manifestazioni del Trotter Italiano. Può diluviare nelle giornate intermedie, ma il tempo si rasserenava quasi per incanto nei giorni di corsa. Ciò che è strano; ma più incomprensibile ancora rappresenta il fatto che la società milanese non ardisce apportare nei suoi programmi quelle modificazioni tecniche, se non materiali, volute dal progressivo evolversi del trotting. E non aggiungiamo altro per non ripeterci.

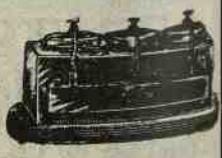
*Nizzardo*, del cav. Rossi, vinse le prime monete del « Premi Gorla e Ponte Seveso », segnando in questo ultimo una velocità di 1' 27" 45 al chilometro e affermandosi il miglior trotatore italiano. L'andatura del figlio di Prince Herschel è delle più corrette, come dei più generosi è il suo carattere; *Nizzardo* ha battuto quanto di meglio esiste sui nostri ippodromi — cavalli americani esclusi — rendendosi assai utile alla sua scuderia, che può contare su di esso ancora per parecchie stagioni. Come una buona recita per la giubba rossa si è dimostrato *Otello* (da Andante); il rivale di *Principe* vinse facilmente il « Premio Modena », non spiegando velocità rimachevoli — 1' 35", 1' 33" 35 al chilometro nelle due prove — ma arrivando con una superiorità indiscussa in un lotto che comprendeva i nostri quattro anni

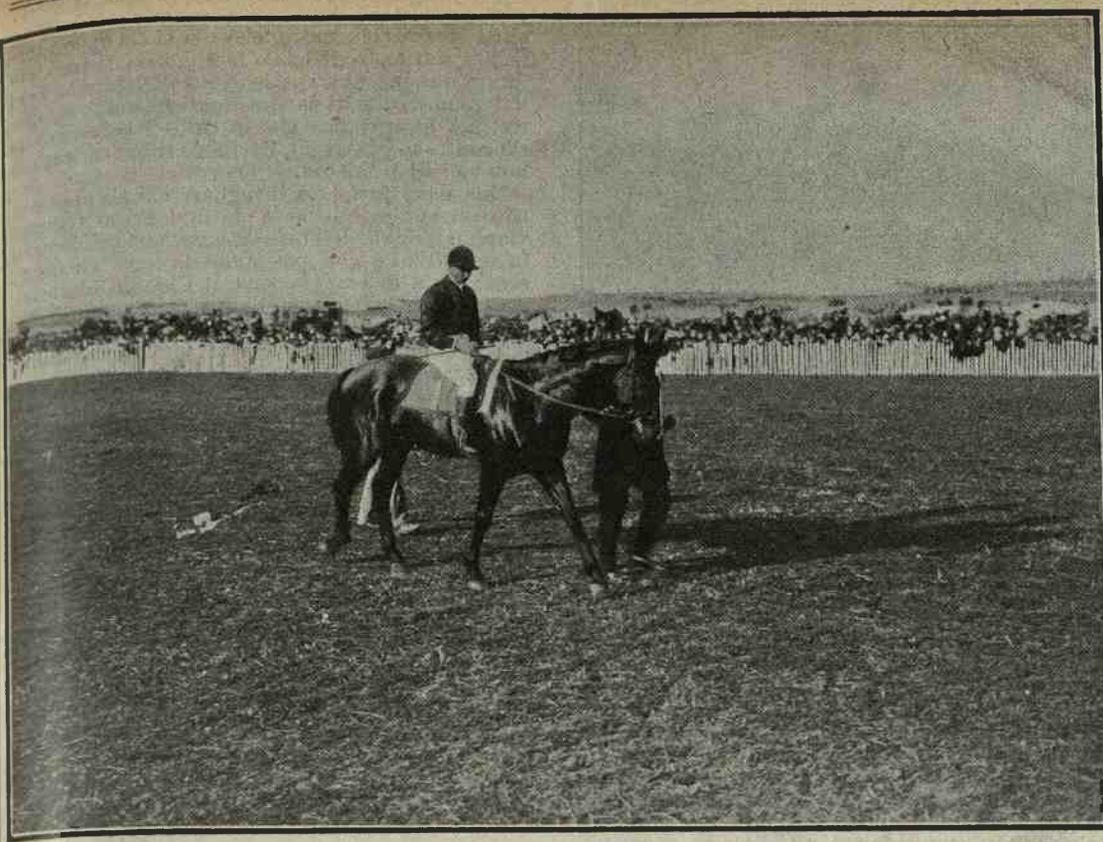


Veronesa di Federico Tesio vincitrice del premio Regina Elena. — L. 15.000, m. 1600.  
(Fot. Collari - Roma).



**BEJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58**  
**FARI e FANALI per Automobili**  
**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**  
Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906





Demetrio vincitore del premio Parioli. (Fot. Sbisà - Roma).

più quotati. La generazione 1904 sembra, d'altronde, inferiore alla successiva: i giovani puledri si sono misurati nuovamente nel « Premio Ippodromo » e hanno lasciato ancora una buona impressione nei presenti. *Liana G.* — la vincitrice — *Burano*, *Elixir Kuser*, *Biancofiore*, *Pia* sono soggetti atti a migliorare e a fornirci delle prove le più concludenti; tutti possono trottare in meno di 1' 35" al chilometro, e per il giorno dei « Premi di Allevamento » noi assisteremo a delle velocità ottime e — ciò che più vale — ad andature sostenute e corrette. Né è da dimenticarsi il tre anni *Fiordaliso*, vincitore del « Premio di Compensazione » di giovedì, 19; usufruendo di uno start vantaggioso, questo puledro, chilometro, percorse in ragione di 1' 42" un cavallo che potrà manco discreta. L'avvenire. Chè il futuro, specie rendersi del trotting, mette in mostra qualità prima insospettite: chi conosceva a tre anni *Otello H.*? Invece a quattro anni il fortunato acquisto dei signori Ossani-Maiolani ebbe una carriera fortunatissima, e anche nella presente stagione non vuol essere inferiore alla sua fama; egli vinse il « Premio Lodi » in un campo di 13 partenti e trotando in 1' 29" 2/5 al chilometro. Velocità per nulla banale.

L'utile « Premio di Compensazione » di domenica, 22, segnò la vittoria di *Ocoteo Kuser*, un quattro anni risparmiato l'anno scorso e attualmente in buona forma; esso arrivò fermando in un campo ove figuravano oltre a nullità degli ottimi performers.

Abbiamo lasciato intenzionalmente per ultimo l'internazionale « Premio di Lombardia », che segnò il nuovo successo di *Grattan Bells*, malgrado che lo stallone del signor Sesana dovesse rendere 30, 20 e 10 metri a *Princesse Xenia*, *Onward Silver* e *Oak Blonson*.

Queste corse internazionali, riservate a cavalli americani, passano per un periodo di sfortuna.

Se mettono in mostra le ottime doti di pochi cavalli, servono ad affermare che presentemente le nostre scuderie sono ben povere in fatto di importazioni. Il tempo di 1' 24" al chilometro, compiuto dal vincitore, fu segnato molti e molti anni addietro in ogni occasione e in qualunque tempo. Consoliamoci ad ogni costo dicendo — sebbene tale affermazione su suoni gratuiti agli scommettitori — che la quantità compensa la qualità.

Giovanni Galleani.

### Le corse di cavalli a Roma.

*Veronesa* (Wright), *Serena*, *Delia*, *Crown Princess*, *Kamba*, *Origala*, furono le candidate al « Premio Regina Elena » (L. 15.000, m. 1600), effettuati a Roma domenica, 22 marzo.

Il campo non comprendeva una puledra di gran classe, come era accaduto l'anno scorso con *Madrée*; nessuna cavalla che si imponesse per buone e indiscutibili prove pregresse, unite a nobile genealogia e a costruzione da futura fattrice. Le sei candidate sottoscritte avevano tutte vinte la loro corsa, ma l'impressione lasciata dal complesso delle loro performances convalidava più l'opinione di essere di fronte a elementi utili che a dei cracks. L'odierno « Premio Regina Elena » servì piuttosto a ristabilire una classifica temporanea delle nostre future madri: *Kamba*, che si piazza seconda nel « Gran Premio dei Parioli » davanti a *Veronesa*, si fa battere in questa prova e sulla medesima distanza dalla cavalla del sig. F. Tesio; e all'arrivo la figlia di Melanion e *Ki-*

kamba non è preceduta solo dalla vincitrice, ma da *Serena* e *Delia* arrivate rispettivamente seconda e terza. Il risultato non è certo lusinghiero per la rappresentante di Sir Rholand, che in un giorno perde quel valore concessole facilmente dopo la bella corsa fornita nei Parioli dietro a *Demetrio*; essa rinnovò il ciclo compiuto a due anni, quando impostasi con due vittorie schiaccianti, si eclissò in seguito nella modesta categoria degli oscuri.

La corsa di *Veronesa* ridona a questa figlia di Melanion e Velika il primo posto tra le femmine della generazione 1905. Domenica, 15, volendo correre a favore della sua chance contro *Demetrio*, ebbe a scontrarsi nella prima metà del percorso in una lotta impegnata col colosso del principe Doria; otto giorni dopo, saggiamente risparmiata da una monta diversa, non ebbe difficoltà a distaccarsi sulla fine dalle avversarie e battere *Serena* di due lunghezze e mezza, mentre *Delia* giungeva a due lunghezze dalla seconda. Tale risultato è dovuto unicamente a questione di tattica: nel « Gran Premio dei Parioli » *Kamba* si preoccupò solo di occupare un posto all'arrivo, rinunciando subito ad attaccare il leader e lasciando tale compito a *Veronesa*: essa giunse in fine a regolare gli altri sfiniti dalla lotta prematura sostenuta contro *Demetrio*. Nel « Premio Regina Elena » l'assenza del campione nostro non disturbò l'andamento della corsa, e *Ver-*

nesa poteva brillantemente riconfermare la propria superiorità, dopo di essersi alternata con *Serena* al comando del gruppo condotto a moderata andatura. Quest'ultima, compagna di box di *Demetrio*, era essa pure una delle favorite: ma la figlia di Clairon e Briante II, pur avendo la qualità di riuscire utilissima alla propria scuderia, non deve uscire dal rango di seconda categoria. Da *Delia*, della Razza di Besnate, ci aspettavamo una corsa migliore, chè per costruzione, per qualità dimostrata a due anni e nel recente Handicap Optional, per coraggio questa figlia di Lord Melton e Devotional è degna di essere annoverata fra le migliori femmine del 1905; vero è che *Delia* giunge in forma solo mediante un lungo periodo di preparazione. Occorre quindi attendere prima di dare un giudizio definitivo sul suo valore.

Di *Crown Princess* e *Origala*, due puledre che avevano destato grandi speranze a due anni, non si può azzardare nulla di concreto; specie sulla seconda ogni giudizio è prematuro, chè essa venne presentata corta di allenamento.

E' da due anni che il risorto « Premio Melton » — sotto vesti più ricche e migliorate — occupa l'attenzione dei nostri sportsmen: ma non ci sembra che i proprietari italiani siano stati indotti dall'istituzione di un simile premio ad acquistare puledre di vaglia. Nessuna delle numerose ultime importazioni venne creduta di classe da poter disputare il « Premio Regina Elena » che, in ultima analisi, rappresenterebbe la prova riserbata ad esse. Speriamo in uno slancio maggiore pel futuro.

La Razza di Besnate, che si vede sfuggire le grandi prove, si vendica facendo man bassa sulle corse di contorno. Anche domenica con *Larissa*, kg. 48 (Beckwith), si aggiudicò il « Premio Salone » (L. 2000, m. 2000), ove il campo comprendeva *Sangallo*, *Lagopède*, *Liberio*, *Marodi*, *Kiketi* e *Chodsko*; e con *Vulcano*, kg. 61 (Bartlett), vinse il « Premio Palestrina » (L. 2000, m. 1600). La forma della scuderia milanese è ben notevole, chè con cavalli ritenuti di classe modesta, essa riesce a battere avversari in gran stima nei rispettivi entourage.

E merita cenno la buona forma di *Bridge* della Razza Alchinea, che con 68 kg. (Wicks) riuscì a battere nel « Premio Olevano » (L. 3000, m. 1800) un lotto composto da *Caronte II*, *Bannockburn*, *Lucano*, *Ortenzia*, *Raenoble*, *Il Drago*, rendendo a tutti da 5 a 18 chili.

*Porth Arthur*, kg. 71 (Evans), invece, trovò troppo grave il compito di rendere 11 chili a *Rerè* nel « Premio Tor Sapienza » (siepi, L. 2000, m. 3500); ma il buon quattro anni, figlio di Arconte, difese disperatamente la sua chance attaccandosi sulla dirittura finale ai fianchi di *Rerè* e non cedendo a questi che per una sola testa sul palo d'arrivo. Dietro *King David*, *Ulpiano*, *Marianne*, *Kami* distaccati, ultimavano il percorso.

L'eterno *Sanovino*, kg. 79 (marchese Caracciolo), vinse l'ennesima corsa riservata ai gentlemen, il « Premio Origo » (L. 1000, m. 3000), ma per questa volta egli non ebbe bisogno di faticar molto, chè gli avversari se non erano nullità, ne avevano almeno le apparenze.

Giovanni Galleani.

## Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA

L. 5 all'anno



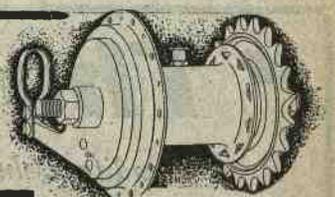
Otello II, vincitore delle corse del 22 marzo a Turro. (Fot. A. Foli - Milano).

# Eadie

### È IL SOLO MOZZO A FRENO CONTROPEDALE

che per i suoi grandi meriti ha conquistato le simpatie di ogni ciclista. La dolcezza, la potenzialità e la prontezza del freno; la scorrevolezza della ruota libera, rendono il Mozzo EADIE della massima perfezione e lo innalzano al disopra di ogni altro.

IN VENDITA PRESSO I PRINCIPALI GROSSISTI.





Al traguardo d'arrivo del Circuito di Verona.

Un gruppo di appassionati. — 1. Conte Oldofredi. 2. Leonino da Zara. 3. Marley cronometrista. 4. Friedlander, rappresentante della Continental. 5. Il nostro direttore Gustavo Verona. 6. Ing. Martini.

Appoggiato ad una vettura, fu colto al volo, il cavaliere uff. dott. Bellini Carnesali, sindaco di Verona e presidente del Comitato organizzatore.

(Fot. John Sportman).

## Dopo il Circuito di Verona

### Riassumendo.

Le recenti feste sportive a Verona, nella loro brillante importanza, hanno preso la più trionfale rivincita persino... sulla politica. Proprio così: le Amministrazioni passano; ma lo sport intelligente ed utile resta, e progredisce trionfale al di sopra di tante umane diatribe. La caratteristica delle feste di quest'anno sta in ciò: conservando quanto di più simpaticamente aristocratico è necessariamente collegato a codesta specialità di avvenimenti, fu dato modo alla folla di assistere numerosa e compatta (appunto per la gratuità degli spettacoli) ad ogni fase sportiva. Siccome il bene è bene da qualunque parte provenga, così all'infuori e al di sopra d'ogni considerazione, dobbiamo constatare l'esito ultimo anche delle recentissime feste, alle quali servi di sfondo spirituale la magnifica edizione dell'Iris data al nostro massimo teatro, il Filarmonico, sotto la direzione suggestiva dello stesso maestro Mascagni.

Verona, 20 marzo 1908.

Giuseppe Galletti.

## Il Circuito di Bologna

La Coppa Florio, disputatasi l'anno scorso a Brescia, sarà corsa il 6 settembre p. v. nel Bolognese. E' stato per un'audace e geniale iniziativa dell'Automobile Club di Bologna, che ha però dovuto superare sul principio non poche e non lievi risultanze e difficoltà, che quest'anno la emozionante competizione avrà luogo su terreno tut-

t'affatto diverso e certo più adatto di quello su cui s'è svolto fino ad ora. L'egregio presidente dell'Automobile Club di Bologna, sig. Ugo Gregorini Bingham, spiegando una mirabile attività e tenacia, è già riuscito ad assicurare al prossimo Circuito un successo ben certo non minore di quello che ha coronato meritamente i precedenti. Bisognerebbe infatti, crediamo, fare costruire in posizione altrettanto felice un circuito apposito per poter trovare riuniti tutti i singolarissimi coefficienti di peculiare idoneità che insieme concorrono a far giudicare insuperabile il tracciato prescelto per la prossima gara.

Chiunque abbia conoscenza della magnifica pianura emiliana, solcata da strade larghe, sicure, a fondo sodo, a lunghissimi rettilinei, non potrà non convenire nella giustezza di coteste nostre constatazioni. E per chi non possedesse tal conoscenza riproduciamo qui alcune fotografie da cui di leggieri si comprende e s'intuisce quanto siano adatte a una simile prova le strade del Bolognese e del Modenese molto acconciamente prescelte. La lunghezza del Circuito è di 53 km. Esso s'inizia da Borgo Panigale, circa 5 km. a Nord-Ovest di Bologna, e di là si slancia per ben 16 km. di rettilineo che sarà perfetto e ininterrotto non appena sarà stata compiuta una leggera correzione, già progettata e preventivata, del Ponte sul Lavino fino a San Giovanni in Persiceto.

Fiancheggiato il lato Sud-Ovest di questo grosso paese, il tracciato prosegue con un altro rettilineo di circa 8 km. verso il confine Modenese, che oltrepassa di mezzo chilometro per poi volgere a Sud e correre con un terzo rettilineo di 9 km. a ricongiungersi presso il Forte Urbano con la Via Emilia. Di qui per un lungo tratto di circa 19 chilometri in linea retta si ritorna al punto di partenza a Borgo Panigale; e per evitare l'intersezione ad angolo acuto della Via Emilia colla Via Persicetana si profitterà di un breve tratto di

circa mezzo chilometro, che già si sta opportunamente riattando, il quale le riunisce. Il tracciato forma dunque una specie di parallelepipedo, i cui lati sono costituiti da altrettanti splendidi e larghi rettilinei. Si aggiunga che in tutto il percorso non s'incontrano passaggi a livello nè si hanno trapassi notevoli di pendenza.

Non deve tutto ciò invogliare chi sia appassionato di automobilismo e chi desideri lo sviluppo vieppiù fiorente dell'industria italiana accidentarsi in un Circuito che possiamo davvero chiamare, senz'ombra di esagerazione, il Circuito ideale!

Ci consta infatti che l'esito della gara si annunzia di già splendidissimo, e che tutte le principali Case industriali estere e nazionali hanno promesso il loro intervento.

Anche la preparazione economica all'avvenimento procede di pari passo, e già tutti i principali enti interessati al buon esito della gara hanno largamente contribuito alle spese, a cominciare dalla Camera di commercio, dalla Provincia e dal Comune di Bologna. E già, in fine, si è dato mano ai lavori di adattamento e di correzione necessari in alcuni pochi punti del percorso.

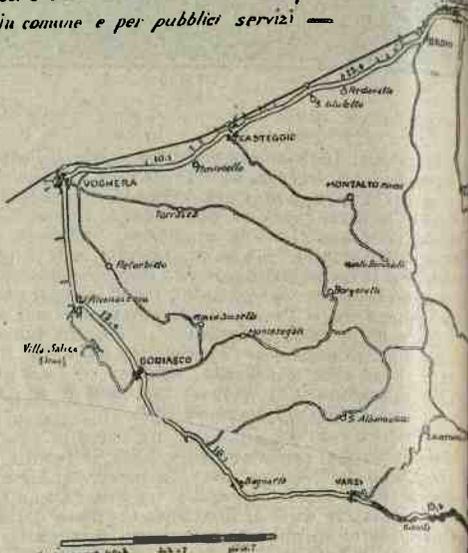
Tutta la stampa, in ispecie sportiva, comincia



PIACENZA

### CIRCUITO DEL PENICE

per il concorso di vetture Automobilistiche per trasporti in comune e per pubblici servizi



ad occuparsi dell'avvenimento importantissimo, e noi a queste sommarie notizie faremo seguire in un prossimo numero il Regolamento della corsa, certi così di favorire la curiosità e l'aspettazione dei nostri numerosi lettori.

## Concorso Internazionale Automobilistico di Piacenza.

Categoria poids - Lourds - Trasporti meccanici di persone in massa (omnibus) e di merci (camions).

(Settembre 1908).

### Il circuito.

Percorso 165 km. — Piacenza, Rivergaro, Bobbio, Passo del Penice, Varzi, Voghera, Stradella, Castelsangiovanni, Piacenza.

Si parte da Piacenza, dalla barriera Vittorio Emanuele. La grande strada — la nazionale Piacenza-Genova — è forse la più bella e la meglio tenuta della provincia di Piacenza; fila, in bel rettilineo, sino alla Pista; poi fa gomito e imbocca un altro rettilineo perfetto, che la porta fino alla radice dei monti. E sale sempre, ma dolcemente, dolcemente.... Oltre la Galleana, oltre la Pista, doppiato il gomito del forte, si lasciano indietro le officine della Verza, il ponte di Pitolto, Quarto, Settima. Si intravedono i primi colli di Val-Trebbia, che va parallela alla strada. Oltre Settima, il zig-zag del ponte al quadrivio, poi il gomito in salita, poi la svolta di Niviano, la curva attorno al Castello, il declivio leggero ed infine l'ultimo rettilineo Pieve-Dugliara e Rivergaro. Siamo al 19° km.



Il Circuito di Bologna. — Castelfranco.

# "The Pearl,"

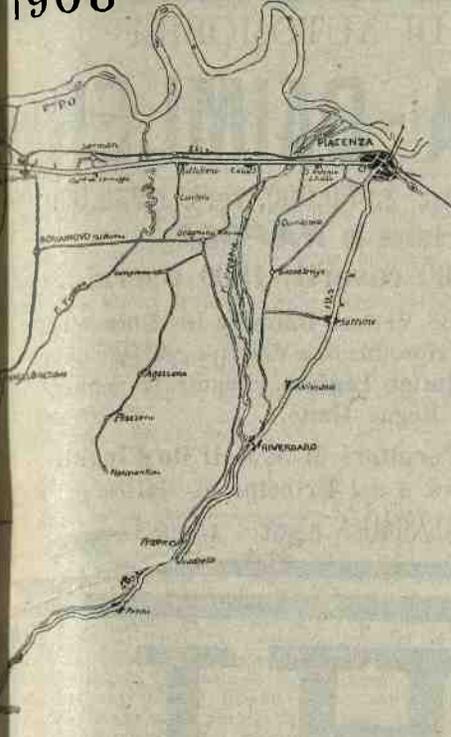
Marcia depositata

La migliore Serie per costruzione di Biciclette

Vendita esclusiva: Bozzi, Durando e C. - Milano - Corso Genova, 9.

Qui si rileva il profilo delle colline striate  
 soie — quando c'è — con le loro creste  
 ette come lame. Più lontano i denti aguzzi dei  
 onti mordono più duramente il cielo.  
 Da Rivergaro a Bobbio, 28 km. Appena fuori  
 la borgata, si attacca una piccola rampa, una  
 piccola svolta e poi un bellissimo rettilineo fino  
 Montechiaro con strada ottima. Si passano i  
 madrelli. Cassolo, Perino, si attraversa lo splen-  
 do orrido del Ponte Barberino — bello tra i  
 li — e si arriva a Bobbio. Si gira a destra e  
 attaccano i 12 km. tutti di salita che separano  
 Bobbio dal Passo del Penice, il punto più alto  
 circuito (1000 metri circa).  
 Le svolte sono buone e non molte e la strada  
 vero bigliardo. La città di Bobbio si allontana  
 e si abbassa sensibilmente. Intorno una meravi-  
 gliosa chiostra di montagne, con esili e lunghe  
 giacce di verde-cupo sopra i costoloni svettanti.  
 lato, rudi fianchi di monti oscuri degradanti  
 torrente Bobbio e tra le forre ed i crepacci  
 copano le pernici spaventate... Di fronte il Pe-  
 nico imponente... radioso...  
 Si oltrepassa villa Malaspina e si corre tra pini,  
 fagioli, faggi...

1908



La strada prosegue tra il brullo di gioghi ste-  
 rdi, tra ciuffi di ginepro e di ginestre sempre  
 verdi, tra siepi di rosolacci, dai tralci sanguigni  
 dai grappoli di bacche rosse come coralli, tra  
 riccioli di ponti. Ed ecco il Ricovero, la vetta  
 del Passo. Incomincia tosto la discesa, che non  
 cesserà più fino a Piacenza.  
 Siamo in Val Staffora. La strada si avvalla  
 verso il Piemonte, verso la Lombardia. In fondo  
 Voghera, più in là il Po sfiorante d'argento.  
 La via corre parallela, ormai, alla Staffora, dove  
 Aronchio mette foce. Il panorama è splendido.  
 Una vera magnificenza. Un lembo di Svizzera, un  
 tratto di California... Ed ecco in riva al fiume,  
 l'ombra del glorioso torraccio, rosea e sorridente  
 varzi. Varzi che tra poco avrà la linea ferroviaria  
 e la congiungerà a Voghera. Ferrovia che co-  
 ntruisce il superbo trionfo di quell'infaticabile  
 che è l'ing. Gustavo Crezi, che seppa e volle vin-  
 cere, dopo dieci anni di epiche lotte!  
 La strada prosegue buona, massiccia e levigata.  
 Casertano Bagnaria, Godiasco e si giunge a  
 Piacenza, famosa per le sue acque e per i suoi vini  
 bianchi. Una delle più fortunate stazioni balneari  
 di qua del Penice. Al di là vi è Bobbio, che  
 è diventato un altro Salsomaggiore. Si passa  
 Casertano, si arriva a Voghera e si sbucca nella  
 Emilia. Restano ancora 60 km. in linea retta.  
 Si attraversano Casteggio, Broni, Stradella, Ca-  
 stello S. Pietro e si è a Piacenza.  
 La strada, sempre buonissima, si è andata al-  
 zando sensibilmente. Questo il circuito della  
 prova, che dovrà certo dare splendidi risultati.  
 La larghezza dei mezzi che si impiegheranno e la  
 gentilezza degli organizzatori, sono arrischiati più che  
 di completa riuscita.

L'abbonamento alla STAMPA SPORTIVA costa L. 5.



Il rettilineo della linea Emilia (km, 19,700).

### Il rettilineo Padova-Bovolenta.

(Km. 10).

Siamo prossimi ad un simpatico avvenimento  
 automobilistico, cioè alla seconda corsa organizzata  
 dall'A. C. V., la quale ha suscitato interesse e  
 grande aspettativa dovunque anche per il suo pas-  
 sato di tradizioni.

Poichè, di quest'anno, è il record unico di  
 km. 10, che si corre, le Case costruttrici avranno  
 evidentemente occasione ed interesse di concorre-  
 re con larga copia di tipi di vetture. A codesto  
 proposito ci si comunica, da fonte attendibile ed  
 autorevole, che la F. I. A. T. non vuol mancare  
 al prossimo avvenimento e manderà per difen-  
 dere l'alta sua fama Felice Nazzaro, che desidera  
 intensamente riportare ancora una vittoria nella  
 classica corsa rievocante quella di molti anni ad-  
 dietro, che lo ha presentato vittorioso al mondo  
 automobilistico.

Allora, infatti, Nazzaro era al volante della *Pan-  
 hard* del cav. V. Florio, che per due volte si  
 mantenne alla testa anche di concorrenti temibili,  
 quali: la *Mors Dauphin* del barone De Caters.

La maggior parte dei noti concorrenti di Ve-  
 rona si porteranno a Padova il 5 aprile. Per  
 tanto, il conte Muzio Gallo, l'intrepido vincitore  
 del circuito di Verona, ha già assegnato ufficial-  
 mente il n. 2 della categoria mm. 130 di ales. Lo  
 precedette il signor  
 Leonino Da Zara, che  
 condurrà una *Züst* (nu-  
 mero 1).

#### I premi.

L'importanza della  
 corsa è anche accre-  
 sciuta dal complesso  
 dei ricchi premi.

Il Municipio di Pa-  
 dova ha gentilmente  
 offerto una grande Cop-  
 pa d'argento, che verrà  
 destinata al premio del-  
 la cat. V. Un'altra  
 coppa è stata offerta  
 del Comitato della  
 « Pro-vita cittadina »  
 (I premio, cat. IV) e  
 infine la Direzione  
 dell'A. C. V. ha già  
 ordinato al noto ce-  
 llatore Guelfi una  
 preziosa targa, che  
 sarà destinata alla  
 vettura che sarà alla  
 testa della classifica  
 stabilita sui tempi ot-  
 tenuti nelle due pro-  
 ve.

Le categorie saranno  
 cinque:

- Categoria I alesaggio  
 massimo mm. 90, peso  
*chassis* kg. 750.
- Categoria II alesag-

- gio massimo millimetri 100 peso *chassis* kg. 850
- Cat. III ales. mas. mm. 110 peso *chassis* kg. 950
- » IV » » » 120 » » » 1050
- » V » » » 130 » » » 1100

Cat. 1, 2, 3, 4, 5, 6 per le 6 cilindri di pistoni  
 equivalenti per ogni categoria. Tassa di iscrizione  
 unica, L. 40 per ogni vettura. Le iscrizioni si ri-  
 cevano presso la segretaria dell'A. C. V., via Mar-  
 sala, 19, Padova, e si chiudono il 1° aprile.

Ai concorrenti, le verifiche necessarie dell'ales.  
 e del peso verranno effettuate il 2 aprile, alla  
 pesa di Porta Santa Croce, a Padova.

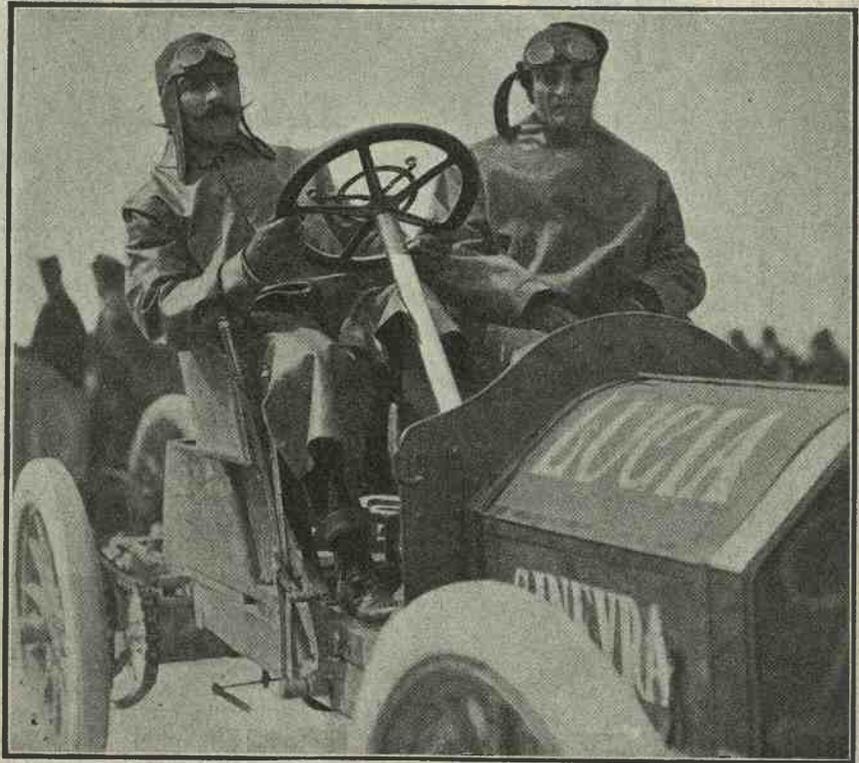
I commissari non esigeranno lo smontaggio dei  
 cilindri, qualora i concorrenti presenteranno gar-  
 ranzia della Casa costruttrice, colla determina-  
 zione di dettagli tecnici.

Premesso ciò, il primo e secondo arrivati di  
 ogni singola categoria verranno sottoposti alla ve-  
 rifica suddetta. I commissari saranno gli stessi  
 di Verona e precisamente i signori conte Orazio  
 Oldofredi di Brescia, conte Ottavio Orti Manara di  
 Verona, conte De Carrara Francesco di Padova.  
 Cronometristi ufficiali il signor Gilberto Marley  
 e il signor Legnazzi Carlo.

L'Ufficio Corse, in via Marsala, 19, Padova,  
 evaderà qualsiasi richiesta d'informazioni dei con-  
 correnti inerente alla Corsa stessa.

Bepi Galletti.

(Da una intervista col signor Da Zara Leonino).



Bersani su S. N. Lucia terzo arrivato della prima categoria nel circuito di Verona.  
 (Fot. A. Croce - Milano).

# CICLI FRERA

I PIÙ RINOMATI PER  
 SCORREVOLEZZA — ELEGANZA  
 ROBUSTEZZA — ECONOMIA  
 SOCIETÀ ANONIMA "FRERA" MILANO

# S. C. A. T.

## Società Ceirano Automobili Torino

Officine con macchinario il più perfezionato

Via Madama Cristina, 66 - TORINO - Corso Raffaello, 19

### Tipi 12-14 e 16-20 HP

Motore a 4 cilindri - Accensione a magneto **Bosch** bassa tensione - Frizione metallica a dischi - Quattro velocità avanti ed una indietro - Trasmissione a cardano.

**Robuste - Silenziosissime**

**Minimo consumo - Garanzia illimitata**

### Vetture di lusso e da turismo

*Corsa Criterium - Voghera: 1° Pierino Necchi,  
Corsa Milano-Verona (Km. 174): 3° Pierino Necchi,*  
valoroso corridore il Necchi che in una sola settimana, senza aiuto di sorta, dà così splendidi risultati e straordinaria per eccellenza

la  
**Bicicletta PIZZORNO**

che egli ha montato e monta esclusivamente in tutte le sue corse.

Ditta **Umberto Pizzorno - Alessandria**  
Piazza Vittorio Emanuele, 4-5.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

## DE LUCA - DAIMLER

Società Anonima - Cap. 2.250.000, vers. 1.940.000

Opifici di costruzione in **NAPOLI**

60.000 mq. (20.000 coperti) 1000 Operai



Le Vetture Daimler-De Luca sono la riproduzione del tipo perfezionato **Daimler Inglese**, ritenute le migliori del Regno Unito.

Fornitori di S. M. il Re d'Inghilterra e del Principe di Galles.

Chassis 16124 - 28140 - 32100 - 10165

# BIANCHI

### LA BICICLETTA DI FAMA MONDIALE

CORSA **MILANO-VERONA**

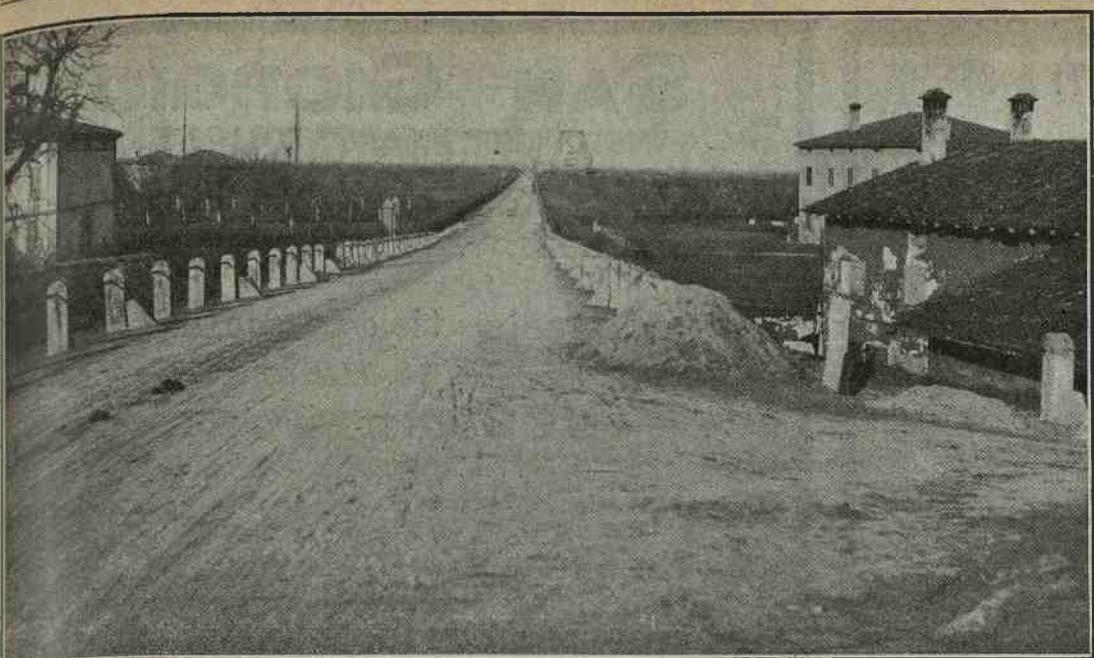
1° arrivato: **AZZINI ERNESTO**

su Bicicletta

# BIANCHI

Km. 174 in ore 6 42' 40".

Società Anonima **E. BIANCHI - MILANO**



Il Circuito di Bologna. — La via Persicetana (km. 13,800).

## L'iscrizione alla Corsa Principe Enrico.

Decisamente, alla corsa del Principe Enrico deve arridere un ottimo successo. Già dalle principali case tedesche pervengono al Comitato iscrizioni di turisti che intendono partecipare alla grande prova. Ed è inutile ormai negarle questa Rote: anche all'estero si principia ad interessarsi vivamente della corsa, e l'Inghilterra da parte sua ha già accettato l'invito.

La grande prova, che si correrà dunque nel mese di giugno, avrà dei rappresentanti d'ogni nazione perché si dice che la *Zust* si presenterà certamente al traguardo.

Speriamo non sia sola.

N. S.

Monaco.

## Corriere Ciclistico

Tre nuovi giovani campioni del ciclismo presentiamo oggi ai lettori, e cioè: *Pirin* di Mortara, *Cattorini* di Varese e *Ponti* di Busto Arsizio.

*Pirin* è nato a Mortara, e conta appena quattordici anni, tuttavia non è nuovo alle corse ciclistiche; anzi, già da tre anni partecipa ad esse con risultato più o meno fortunato. Infatti, lo vediamo sempre ben piazzato in quasi tutte le corse alle quali ha partecipato nella sua Lomellina.

*Pirin* conta al suo attivo 3 primi premi, 3 secondi,

5 terzi in gare libere a tutti. Quest'anno ritirerà la licenza dell'U. V. I., intendendo partecipare a qualche gara approvata.

Il corridore *Cattorini* Ettore di Varese è vincitore delle seguenti corse dell'anno 1907: primo arrivato nella corsa ciclistica Ponte di Vedano, Tradate e ritorno; primo arrivato nella corsa ciclistica Varese, Somma Lombardo e ritorno; primo arrivato nella corsa ciclistica Varese, Gemonio, Luino, Varese; secondo nel Campionato Varesino di mezzofondo; terzo nella Tradate, Milano, Varese, Tradate; e si è sempre piazzato nei primi dieci anche in corse importanti.

*Giovanni Ponti* di Busto Arsizio, ha nell'anno 1907 avuto le seguenti gare: maggio, 17, primo arrivato Campionato Bustese, km. 65; giugno, 24, sesto arrivato Corsa Nazionale, km. 340; agosto, 20, terzo arrivato Giro del Lario, km. 150; agosto, 25, primo arrivato Corsa Fagnano Stresa, km. 100 ed altre.

Sta seriamente allenandosi ed è intenzionato a partecipare a tutte le corse d'importanza nell'annata 1908.

\*\*La grande corsa ciclistica Milano-Verona, nonché le corse ciclo-motopodistiche (all'Ippodromo di Tombetta) sono state favorite da una magnifica giornata e riuscirono bene mercè la competente organizzazione della *Forti e Veloci*, la quale ancora una volta affermò la sua abilità presentando e svolgendo perfettamente il programma di una interessante giornata sportiva.

La cronaca di quel pomeriggio registra: l'Ippodromo di Tombetta affollatissimo di pubblico eminentemente sportivo.

L'attesa per l'arrivo della Milano-Verona era così viva, che ha richiamata una folla enorme anche sulla strada di Santa Lucia.

L'arrivo della Milano-Verona ha suscitato entu-

**S. SINIGAGLIA E C.**

Casa fondata nel 1880

Studio Tecnico Industriale

TORINO - Via Andrea Doria, 8 - TORINO

**Tubi flessibili in metallo**

resistenti alle più alte pressioni, per vapore, aria compressa, olii grassi e minerali, gas, acqua.

siamo generale per l'improvvisata comparsa di un gruppo anelante, serrato, di oltre 80 ciclisti, la maggior parte noti pedali italiani. Dopo 174 km. di corsa forzata per vento contrario, entrarono nella pista di Tombetta con volata sorprendente tagliando il traguardo nell'ordine seguente:

1. Azzini Ernesto di Milano, in ore 6, 42' 40" — 2. Gamma Luigi di Varese — 3. Nicchi Pierino di Valenza — 4. Zinelli Guerrino di Milano — 5. Chioldi Luigi di Torino — 6. Azzini Luigi di Milano — 7. Danesi Battista di Milano — 8. Galletti Carlo di Milano — 9. Pavesi Eberardo di Milano — 10. Ferrari Ernesto di Roverbella — 11. Rossignoli Giovanni di Milano — 12. Furlani di Bergamo.

Arrivarono in tempo massimo: Corlaita di Bologna, Castellini di Verona, Della Casa di Milano, Bezzati di Verona, Canepari, Manironi, Fassi, Canepa e Ferrari di Milano.

La Coppa di Verona venne assegnata all'Unione Sportiva Milanese, che ebbe il maggior numero di soci arrivati in tempo massimo.

\*\*Ci scrivono da San Paulo (Brasile), 25 febbraio:

« Il 24 agosto 1907, per iniziativa di vari giovani italiani, appassionati allo sport ciclistico, tra i quali i noti e bravi corridori Pietro Remondini ed Ercole Zambotto, veniva fondato, in San Paulo, il *Pedale Club*, avente per fine l'organizzazione di corse, passeggiate ciclistiche, feste sportive, ecc.

« Nel mondo sportivo di questa capitale il nostro *Pedale* si è già assicurato un buon nome, sia per le riuscitissime feste, da esso organizzate, sia per le continue vittorie riportate in tutte le corse e in tutte le sfide lanciate o ricevute.

« Ecco i nomi dei componenti la Direzione: *presidente*, Pietro Remondini; *vice-presidente*, Americo de Luca; *segretario*, Ernesto Masucci; *tesoriere*, Giuseppe Sarti; *direttore sportivo*, Stefano Mezena.

« *Consiglio direttivo*: Attilio Maffei, Serafino Franchini, Stefano Ruzsnyak, Duilio Frugoli, Attilio Morè, Manoel Augusto Lopes ».

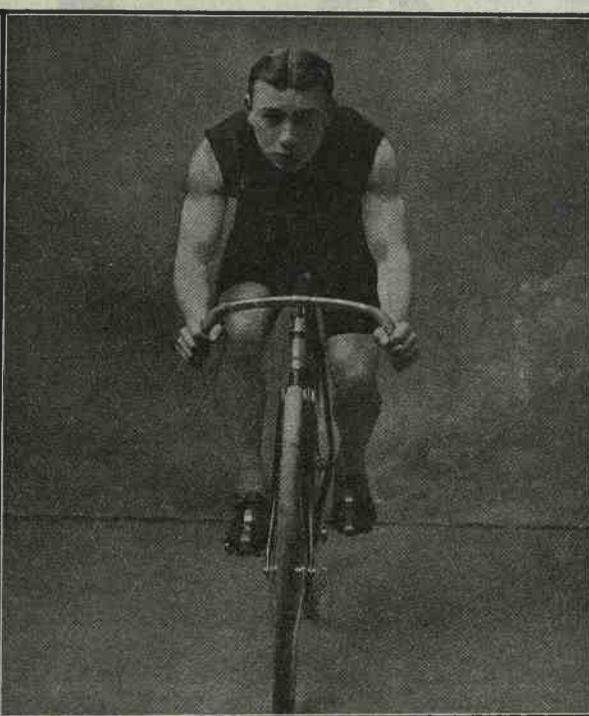
Oggi, 29 marzo, avrà luogo in Firenze il XXXV Congresso dell'Unione Velocipedistica Italiana. Dell'esito di questa importante riunione riferiremo ampiamente nel prossimo numero.

## Nel mondo commerciale sportivo

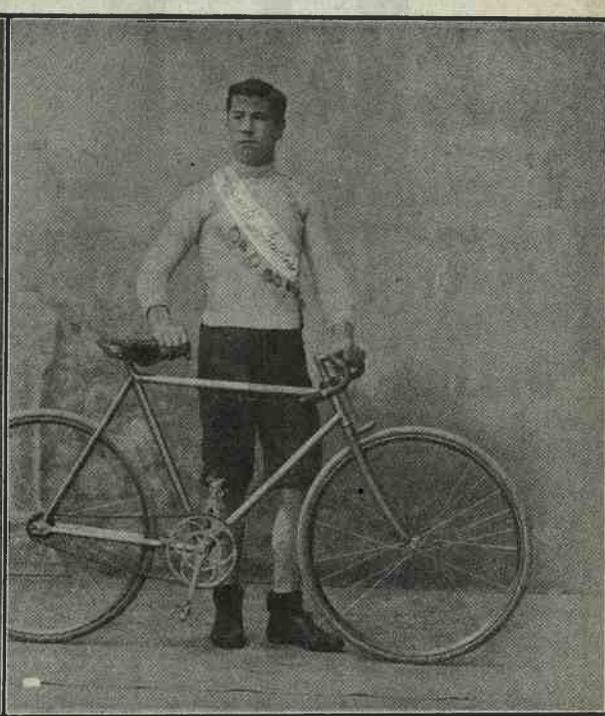
\*\**Garages E. Nagliati*, Firenze. — L'assemblea ordinaria di quest'anonima ha approvato il bilancio al 30 novembre 1907. Durante l'esercizio, il Consiglio, valendosi della facoltà concessagli, ha proceduto all'aumento del capitale di L. 140.000 per provvedere alle esigenze della costruzione del *garage*. Il bilancio si è chiuso con un utile netto di L. 68.200 che consente di distribuire un dividendo di L. 1,75 per ogni azione da L. 25, pari al 7 per cento.



*Pirin di Mortara.*  
(Fot. Luigi Secondi, S. Angelo Lomellina).



I giovani nostri campioni dello sport ciclistico.  
*Cattorini Ettore*, dell'Unione Sportiva Varesina.



*Giovanni Ponti*, dello Sport Club di Busto Arsizio.



FABBRICA TORINESE PNEUMATICI  
**G. DAMIANI & C. TORINO**  
VIA CARLO ALBERTO - 9 - TELEF. NO. 30-49



FABBRICA ITALIANA CUSCINETTI A SFERE



“ F.I.C.S. ”

Società Anonima

Sede Amministrativa: TORINO, Via XX Settembre, 7 (Piano nobile)  
Stabilimento: Madonna di Campagna (Torino)

I nostri cuscinetti sono fabbricati col miglior acciaio, lavorati con macchine d'ultima perfezione e temperati con un processo speciale che garantisce l'assoluta durezza e tenacità ad un tempo, in modo da rendere il loro funzionamento perfettissimo.

GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO - Esposizione Internazionale di Madrid  
(Unica e più alta onorificenza per l'industria del genere).

GIOVANNI HENSEMBERGER

MONZA

MILANO

Accumulatori doppi

PER MOTOCICLETTE

PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Ins-m	Lire	Lung.	Larg.	All. lit.	TIPO	NOME	Ins-m	Lire	Lung.	Larg.	All. lit.
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forte	23	25	115	65	102	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	190
2 E 2	Piccolo	18	22	101	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effonne	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	176
2 U 2	Humber	12	19	65	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 5	M.Sacoche	20	28	135	78	99	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158

SAN GIORGIO

AUTOMOBILI

GENOVA

LICENZE NAPIER

Châssis tipo normale  
da 60 HP a

SEI CILINDRI

col quale S. F. Edge copriva ultimamente  
2560 Kilometri in 24 ore  
alla velocità media di  
106,66 Kilometri all'ora

SEI CILINDRI

SEI CILINDRI

Stabilimento Italiano

per le Riparazioni dei Copertoni e Pneumatici per Automobili  
(Lavorazione garantita)

V. RICHIARDONE e C.

PREMIATO con Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro  
all'Esposizione di Madrid 1907.

Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro  
all'Esposizione Generale Internazionale - Napoli 1907.  
Medaglia d'Oro Esposizione Internazionale - Pisa 1907.

Rechapage “ Sirpa ”

rinforzo in cuoio ed in gomma, sistema speciale brevettato  
per riparazioni ai copertoni ed alle camere d'aria.

FARI, FANALI, TROMBE e CORNETTE

della Premiata Ditta I. E. ARNOLD di Dresda.

Piazza Statuto, n. 10 - TORINO - Telefono 29-14.

Dove si presenta

# ITALIA

deve sempre strappare ai concorrenti di tutto il Mondo i primi premi.

**Raid Pekino-Parigi (Km. 16,000).**

➡ Corsa che farà epoca negli annali dell'automobilismo mondiale ➡

**1° Principe SCIPIONE BORGHESE con Vettura ITALIA.**

**Gran Circuito di Brescia.**

**1° CAGNO con Vettura ITALIA.**

**Circuito di Verona (25 Marzo 1908).**

(2ª Categoria - Macchine di Km. 1050)

**1° Marchese LUIGI SELVATICO con Vettura ITALIA.**

Esclusivi Agenti generali per l'Italia: **Società Autocommerciale** - TORINO - Via Petrarca, 31



Un gruppo di pattinatori di Arona.

## Le gare di sky della "Pro Valsassina", La vittoria del C. A. T.

Scrivono alla *Sera* da Varese 18:  
Credo opportuno, dato il grande interessamento e l'importanza assunta dallo sport dello sky nella nostra Valsassina, ove si danno convegno in gran numero, ogni domenica, i vostri skiatori, di mandarvi il resoconto delle gare di sky svoltesi nel pomeriggio d'ieri sul versante di Pasturo della Pigna Settentrionale Foppa del Ger, organizzata dalla Pro Valsassina, dal Consolato d'Introbio del Touring Club Italiano col concorso dello Sky Club Milano (che è pure una frazione del Club Alpino di Milano) e di altre Società sportive di Lombardia.

Il clou della riunione era la gara per la Coppa della Valsassina, detenuta dallo Sky Club di Torino (che è pure una sezione del Club Alpino torinese) e che rimaneva quest'anno in gara per ultima volta qualora un campione appunto dello Sky Club Torino vincessesse anche nel 1908 la corsa.

E così avvenne infatti e non poteva darsi diversamente giacché gli skiatori torinesi sono di una superiorità schiacciante su tutti quelli delle altre sezioni del Club Alpino. Così non solo vinsero definitivamente la Coppa della Valsassina ma si ripartirono via tutti i premi delle altre gare. Ciò

servirà di sprone agli skiatori delle altre città dell'Alta Italia a dedicarsi ad un più severo allenamento, e troviamo ottima l'idea dell'alpinista milanese Davide Valsecchi, presidente dello Sky Club Milano, che ha deliberato per l'anno prossimo delle gare non nazionali ma solamente regionali allo scopo di preparare gli elementi skiistici lombardi ai cimenti più importanti, d'indole nazionale ed internazionale. Lo Sky Club Milano quindi l'anno prossimo, probabilmente al Mottarone, metterà in gara fra i Club Skiistici lombardi una bellissima Coppa e prenderà occasione per organizzare una grandiosa riunione sportiva invernale.

Ecco pertanto l'esito delle gare della Pro Valsassina.

**Coppa Valsassina**, km. 5, salita e discesa, 6 concorrenti: Gamna, in 36 minuti e 26 secondi, Corti Filippo (36-30) e Boido (36 e 36) tutti dello Sky Club Torino della Sezione Torinese del Club Alpino Italiano.

**Gara Sky Club** (salti): 1° Kind e Boido dello Sky Club Torino.

**Gara di velocità**, km. 1 in discesa, 9 concorrenti: arriva primo Kind, in 1'15"; Boido, in 1'17" e Gamna in 1'25", tutti dello Sky Club di Torino.

**Gara Club Alpino**, km. 2 in salita e discesa: arrivano: 1. Tessarotti (18'42"); 2. Marchioli (18'55"), entrambi dello Sky Club Torino e Sala (19'10") del Club Alpino Italiano Sezione di Como.

**Gara Militare**, 5 concorrenti, arrivano: 1. Giacomelli, caporale; 2. Dal Boni, soldato; 3. Cattaneo, soldato.

Le gare si svolsero quasi costantemente fra la tormenta, ciò nonostante erano convenuti molti alpinisti da Torino, Milano, Lecco, Como, Bergamo e dalla Valsassina.

Le gare vennero cinematografate e saranno riprodotte nei cinematografi di Milano.

Alla sera, a Pasturo, gli alpinisti si riunirono a banchetto presenti le autorità locali e militari, il benemerito presidente della Pro Valsassina cav. Baruffaldi, che pronunciò un patriottico discorso, l'instancabile Tomè console del Touring, il notissimo rag. Valsecchi, presidente dello Sky Club Milano, ecc., ecc.

Dopo il banchetto, fra grandi applausi, venne fatta la distribuzione dei premi.

## GIUOCO DEL CALCIO

### I Torneo Internazionale di Foot-ball.

Domenica 29 si svolgerà sul Campo sportivo torinese il secondo match eliminatorio italiano. — La vittoria della Juventus. — Il mancato intervento del Milan Cricket. — il pallone della vittoria. — Le squadre estere iscritte. — La scelta.

Grande, vivissima è l'aspettativa per la partita che si svolgerà oggi sulla splendida pelouse del Campo sportivo torinese.

Si troveranno di fronte due squadre che possiamo chiamare le eterne avversarie, almeno nella presente stagione.

Il Campionato Federale mise di fatto tre volte Juventus e Andrea Doria di fronte, ed un quarto match dovrà ancora disputarsi fra questi due Clubs per decidere a quale dei due spetterà l'onorifico trofeo, la Coppa di campionato.

Riuscirà la Juventus ad affermarsi sui genovesi generosamente accorsi al nostro invito pel Torneo?

Data la sua forma attuale dobbiamo dubitarne. Mai ancora di quest'anno ci fu dato vedere i bianchi e neri presentarsi con la medesima squadra. Ad ogni partita nuove modificazioni, mutamento di posti, e quindi mancanza d'insieme. Se eccelle qualche individualità, l'insieme è scadente, quasi nullo. Non sappiamo se attribuire ai singoli giuocatori, od alla Commissione sportiva del vecchio e popolare sodalizio torinese i recenti smacchi nelle sue categorie dei Campionati italiani, e nella seconda del Campionato federale.

Certo si è che oltre la guigne qualche causa radicale esiste nella compagine, non più serrata come una volta, delle squadre juventine.

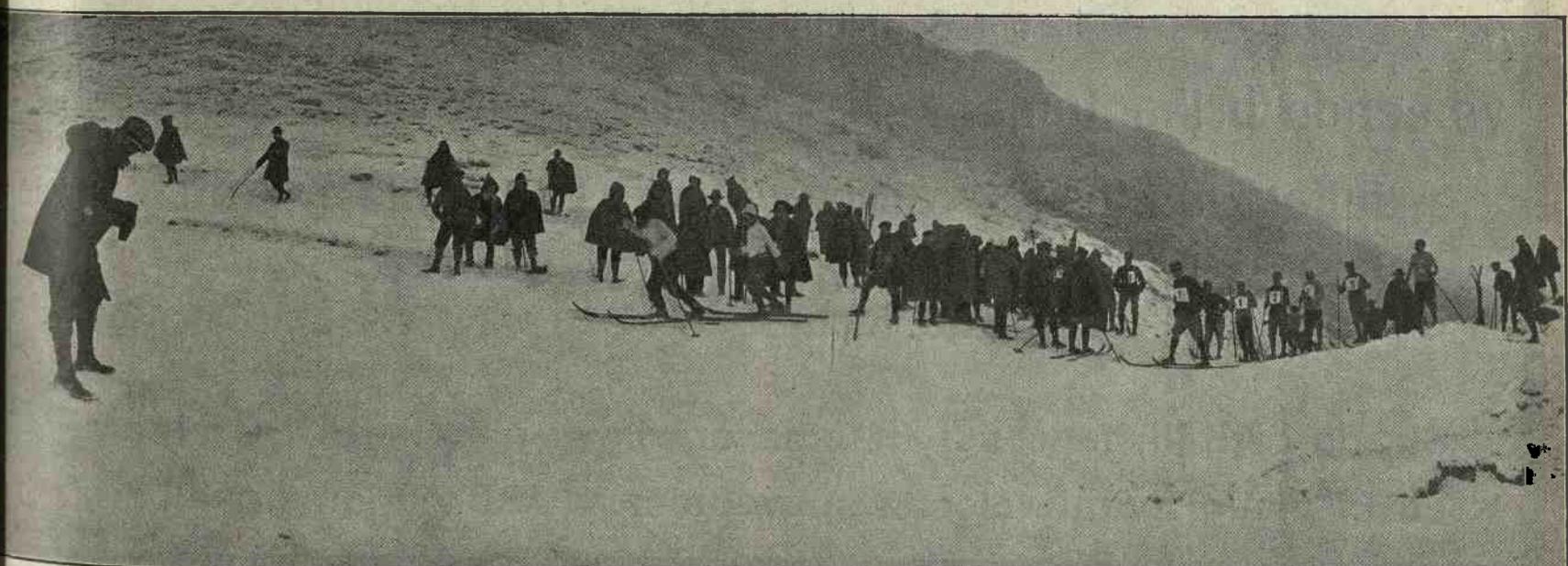
Saprà quindi la Juventus nel suo odierno incontro con l'Andrea Doria difendere vittoriosamente i colori torinesi?

I genovesi pure non hanno una squadra monstre, ma tuttavia sono meno slegati, hanno più vivacità.

Composta d'elementi in maggioranza molto giovani, la Doria svolge tuttavia un giuoco vigoroso nella difesa.

Ha l'attacco debole, ed è per questa deficienza di prima linea che noi osiamo ancora pronosticare una vittoria juventina che saprà coi potenti, fin troppo!, shots dei suoi avanti marcare qualche punto di più dei bianchi e bleu.

Un pubblico discretamente folto si diede convegno domenica scorsa al Campo sportivo torinese per as-



Gare di sky alla capanna Pialeval, indette dalla Società Escursionisti Milanesi.

(Fot. A. Foli - Milano).

# ZÜST

28/45 HP

LA VETTURA CLASSICA DA TURISMO

Rappresentante Generale

ENRICO MAGGIONI - MILANO

# 1908

## AMERICA DEL NORD

### Meeting Internazionale Automobilistico della Georgia

==== Vittoria strepitosa della Marca Italiana

# Isotta Fraschini

la trionfatrice del 1907 a BRESCIA nella COPPA FLORIO

**Circuito della Georgia (20 Marzo 1908) Km. 551**

**1° arrivato STRANG con ISOTTA-FRASCHINI**

in ore 6, minuti 21 e 30 secondi

vincendo brillantemente il Trofeo "**SAVANNAK CUP**,"

e distanziando il 2° arrivato LYTLE di 23 minuti primi.

*Vittoria mai equagliata in nessun altro cimento del Mondo!*

Strade orribili, faticose. - Media oraria di chilometri 90 all'ora,  
ed in alcuni punti velocità spaventose di 130 chilometri all'ora.

**FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA-FRASCHINI**

MILANO - Via Monte Rosa, 79 - MILANO

stere alla disputa del primo match per le eliminazioni del nostro Torneo. Giornata primaverile. Terzo ottimo.

Molta attesa per l'incontro, che si svolse senza il minimo incidente, innanzi ad un pubblico speciale, e sotto l'arbitraggio del signor Bollinger, primo back del F. C. Torino, nonché ammirabile per competenza indiscussa e per attenzione continua. Le due squadre, scese in campo, al fischio dell'arbitro, si presentavano così composte:

**F. C. Juventus:** Durante, Armano, Mastrella, Nay (capitano), Colombo, Hess, Mazzonis, Armano II, Goccione, Donna.

**F. C. Piemonte:** Brusa, F. Peruzzi (capitano), Carlo Berardo E., Simonazzi, Viale V., Gavinelli, Faroppa, Peruzzi S., Valobra.

Il match si inizia alle ore 15,10, e la palla tocca alle mani celesti del Piemonte, che con un velocissimo attacco mettono in serio pericolo la porta avversaria. Il gioco muta direzione: è la volta della Juventus che tenta alcune discese, sventate però dalla terza riga avversaria: Capello e Peruzzi. Verso metà della prima ripresa, Borel, centro avanti centino, dopo aver falliti parecchi calci in goal, ne fa uno affine uno, che sfugge dalle mani del portiere piemontese. Così i bianchi e neri segnano il primo goal.

I celesti non si demoralizzano, e verso la metà della seconda ripresa, dopo un abilissimo attacco, pareggiano il punto con un goal segnato dal Berardo F. Il pubblico che simpatizza per i giovani giocatori del Piemonte applaude calorosamente. La ripresa termina quindi con match pari.

L'arbitro decide di continuare il gioco ad oltranza, in due riprese di dieci minuti ciascuna.

Ed è in queste due riprese che la Juventus marca tre goals, dovuti al risveglio della sua prima linea ed al gioco pericoloso dei terzini del Piemonte, tenersi troppo discosti dalla propria porta. La partita si chiude così con la vittoria del F. C. Juventus in 4 goals ad 1.

Il pubblico rimase parecchio sorpreso perché non aspettava l'improvvisa ed abbondante suonata del Piemonte all'ultimo momento quando per il match prevedibilmente disputato fino alla terza ripresa poteva prevedere facilmente la giornata con una sconfitta meno clamorosa.

A detta però dei competenti, la squadra del F. C. Piemonte si mostrò molto più affiatata ed omogenea dell'avversaria, esplicando di continuo un gioco elegante e di grande calma veramente classico.

Venne inoltre rimarcata la evidente superiorità di uno dei bianchi e neri; il Piemonte infatti presentava un insieme di giovanissimi elementi, mentre la Juventus aveva messi in campo giocatori vecchi di anni, non solo, ma di complessione fortissima. A questo gran coefficiente dovette molto la vittoria.

A questo match avrebbe dovuto seguire quello fra il F. C. Torino ed il Milan Cricket, ma quest'ultima società, malgrado che i reiterati annunci di questi giorni sui più diffusi giornali sportivi italiani la presentassero per sicura partecipante al Torneo, decise all'ultimo momento di ritirarsi, forse per non esporsi inutilmente a sopprimere alle spese di viaggio.

Inutilmente, perchè noi osiamo ancora credere che il Milan Cricket fosse stato ben certo di riuscir vittorioso dalle eliminazioni italiane, avrebbe pur sacrificato qualcosa di sacro per riuscir l'eleto a difendere i colori italiani nella grandiosa disputa internazionale della settimana di Pasqua.

Forse l'assillo di un più comodo match in casa propria con una squadra parigina, di indubbio valore, ha tenuto addietro all'ultimo momento.

Eh! Lo sport è una bella cosa, ma la cassetta sociale ha pure i suoi diritti!

Il pallone della vittoria fu... una bella istituzione della solerte Commissione organizzatrice del Torneo.

E' una cosa semplicissima. Il pallone, nuovo di zecca ogni volta, col quale viene disputato il match, passa, a partita finita, di proprietà del Club vincitore.

E' un ricordo, il ricordo della vittoria!

Questi foot-ball, coi quali verranno disputate pure le ulteriori partite, vennero offerti in un bel numero con un elegante gesto sportivo dalla nota ditta Vigo e C. di Torino, rappresentante, fra l'altre, anche di una celebre Casa inglese, fabbricante di palloni solidissimi e regolamentari, la cui marca « Tophine » ha simpatizzato subito coi nostri giocatori, le cui principali Società ne hanno già fatto frequenti acquisti. Il primo pallone della vittoria spettò così al F. C. Juventus.

Ma domenica scorsa, dopo la bella partita, molto bene disputata dal F. C. Piemonte, che per la prima volta, dalla sua recente fondazione, si presentava nell'agone delle prime squadre, la Commissione organizzatrice del Torneo, che assisteva al completo al



Il primo match eliminatorio fra le squadre italiane per il Torneo internazionale. — L'incontro del F. C. Juventus e F. C. Piemonte. (Fot. Rosso).

match, dietro parere del suo presidente, signor Verona, assegnò, a titolo d'incoraggiamento al giovane, ma già forte Sodalizio sportivo torinese, un pallone nuovo come quello che di diritto era toccato alla Juventus.

Chiusesi le iscrizioni al primo Torneo internazionale di Foot-ball, indetto dalla Stampa Sportiva a Torino, nei giorni 19 e 20 del prossimo aprile, risultarono regolarmente iscritte per la Francia quindici Società, per la Germania cinque, per la Svizzera otto, per l'Inghilterra due e per l'Austria una.

Ritiratesi, in seguito, Inghilterra e Austria, la Commissione organizzatrice del Torneo, a norma del regolamento e dietro parere dei delegati delle varie nazioni alla Federazione internazionale Foot-ball Association, procedette alla scelta.

Vennero prescelte a rappresentare la Germania il Freiburger Fuss-Ball-Club, la seconda classificata fra le numerosissime concorrenti al Campionato di Germania; per la Svizzera il Servette F. C. di Ginevra, la più forte squadra della Svizzera; e per la Francia la scelta verte ancora fra l'Amiens Athlétique-Club di Piccardia e l'Union Sportive Parisienne di Parigi, la quale ultima sarà probabilmente la favorita, come una delle migliori équipes parigine.

Assisteranno al Torneo le più spiccate personalità internazionali dello sport del Foot-ball, quali il signor Buser, presidente della Federazione svizzera, che funzionerà da arbitro nelle due giornate del Torneo; i signori Espir e Schneider, rispettivamente delegati francese e svizzero, e vice-presidenti della Federazione



**NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS"**

CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA E LA PAROLA AQUILAS FABBRICA F. SANTINI-FERRARA

internazionale; il presidente della Federazione italiana Principe Belgioioso d'Este, col segretario rag. Luigi Bosio.

I premi consistono nella ricca Targa d'oro Stampa Sportiva, del valore di lire 1500, che verrà assegnata alla Società vincitrice del Torneo, e nella Coppa Municipio di Torino alla squadra seconda classificata.

Riassumendo, la lista dettagliata delle 81 iscrizioni regolarmente ricevute resta così compendiate:

1. Gallia Club, Parigi — 2. Amiens Athlétique, Amiens (Francia) — 3. Jeune France, Touring (Francia) — 4. Union Sportive de Ancien, Parigi — 5. Club Athlétique du XIV Arrondissement (Francia) — 6. Jeunesse Républicaine du XIII Arrondissement (Francia) — 7. Cercle Athlétique d'Enghien (Francia) — 8. Iris Club Parisien, Parigi — 9. Union Sportive Parisienne, Parigi — 10. Union des Sociétés Françaises des Sports Athlétiques, Parigi — 11. Comédie Médocaine, Bordeaux (Francia) — 12. Phocie Club, Marsiglia (Francia) — 13. Club Athlétique Français, Parigi — 14. Club des Sports Athlétiques (Francia) — 15. Association Athlétique Ardennaise (Francia) — 16. Fuss-ball Club Union, Fürth (Baviera) — 17. Foot-ball Club, S. Gallo (Svizzera) — 18. Foot-ball Club, Zurigo (Svizzera) — 19. Fuss-ball Club, Lustenau (Austria) — 20. Fuss-ball Club, Basilea (Svizzera) — 21. Karlsruher Fuss-ball Club, Phönix 1894, Karlsruhe (Germania) — 22. Notts Magdala, Nottingham (Inghilterra) — 23. Old Xaverians, Liverpool (Inghilterra) — 24. Vevey-Young Hoys F. C., Vevey (Svizzera) — 25. Vereinigte F. C., Biel (Svizzera) — 26. Union Sportive Amicale, Parigi — 27. Union Sportive de Chichy, Chichy (Francia).

A questi 27 clubs, della cui adesione già demmo volta per volta pubblicità, altri quattro se ne aggiunsero negli ultimi giorni di febbraio, dei quali due di grande fama, e cioè il F. C. Servette di Ginevra ed il Freiburger F. C. di Friburgo, che per l'appunto furono i prescelti a rappresentare la Svizzera e la Germania. Ecco i nomi degli ultimi clubs iscritti:

28. Servette F. C., Ginevra (Svizzera) — 29. Fuss-ball-Club, Karlsvorstadt 1896, Stuttgart (Germania) — 30. Freiburger Fuss-ball Club, Freiburg (Germania) — 31. Stella Foot-ball Club, Fribourg (Svizzera).

G. C. C.

**Notizie a fascio.**

Domenica 15 e domenica 22 corr. si svolse sul piazzale Verdi a Lucca il Torneo regionale di Giuoco del Calcio, organizzato dal Lucca Foot-ball-Club.

Le squadre partecipanti erano quelle della Virtus Juventusque di Livorno, della S. P. E. S. di Livorno, della Calcio di Pisa, della Juventus di Lucca.

Prese parte al torneo fuori gara il Lucca Foot-ball-Club.

Si ebbero nelle due giornate i seguenti incontri:

Virtus Juventusque e S. P. E. S., che si disputarono la vittoria talvolta un po' brutalmente, terminando senza che nessuno segnasse un punto; Lucca Foot-ball-Club vince la Studentesca Juventus; la Studentesca Juventus vince la Calcio di Pisa; la Virtus, impossibilitata di tornare a Lucca per il giorno 22, abbandonò il Torneo.

S. P. E. S. di Livorno vince il Lucca Foot-ball-Club com'era generale previsione e si aggiudica la grande medaglia d'oro del Re; 2° Juventus di Lucca; 3° Calcio.



La squadra del « Lucca Foot-ball Club ». (Fot. Menchini - Lucca).



La squadra della « Juventus » di Lucca. (Fot. Fiorini - Lucca).

**BIANCHI**

**BICICLETTE LA MIGLIORE MARCA ITALIANA e la più conveniente**

Società Anonima **E. BIANCHI - MILANO**

# B.S.A.

## MECCANICI COSTRUTTORI!

È necessario diffidare ancora una volta i Costruttori di Biciclette per l'abitudine invalsa di costruire Macchine, parte con Pezzi **B. S. A.** e parte con quelli di altra Marca, e di offrire poi tali Macchine per Biciclette **B. S. A.**

Ogni pezzo delle nostre Serie di costruzione è timbrato con la Marca di Fabbrica della nostra Società (Tre fucili) e non può essere venduto altrimenti.

**RACCOMANDIAMO VIVAMENTE  
L'USO DELLE SERIE COMPLETE**

## B. S. A.

THE BIRMINGHAM SMALL ARMS Co. Ltd.  
BIRMINGHAM

Rappresentanti esclusivi per l'Italia:  
Società Anonima **FREBA** - MILANO

# MOTO-RÊVE

il più leggero - il più pratico dei

## BICICLETTI a MOTORE

2 HP - due cilindri e magnete

Protetto da brevetti che impediscono ogni più lontana imitazione.  
**SENZA RIVALI!**

Chiedere listino illustrato alla:

**Moto-Rêve Italiana** - Società Anonima  
MILANO - Via Moscova, 10 - MILANO

## AUTOMOBILISTI!

Se volete viaggiare senza pericoli nè *pannes*, adottate sulle vostre macchine, come già adottano le primarie Case costruttrici:

Cartouche, Trasmissioni, Scappamenti liberi  
Filtri, Leve, Fischi, Manette

# BOWDEN

Syndicat Français des Brevets **E. M. BOWDEN**  
Filiale per l'Italia: MILANO - Via Sirtori, 16 bis.

La prima oorsa importante del 1908

## Milano-Verona (Km. 174)

segna un nuovo trionfo per i

## PNEUMATICI



# DUNLOP

con

**1° Azzini E.** (Bicicletta Bianchi)

**2° Ganna** (Bicici. Atala) - **3° Necchi** (Bicicl. Pizzorno)

The Dunlop Pneumatic Tyre Co. (Cont.) Ltd. - Via Giuseppe Sirtori, n. 1<sup>A</sup> - Milano  
Telefono 12-70 - Indirizzo Telegrafico PNEUMATIC.

# S.I.A.

Società Internazionale Automobili  
Anonima per Azioni

## Bologna-Torino

*Vendita esclusiva della Fabbrica*

Moteurs et Automobiles "LUCIA",  
di GINEVRA

### Châssis 6 cilindri

con tutti i perfezionamenti moderni

Frs. 17500 a Ginevra

*" Il peso, ecco il nemico.*

*" Il 5% di peso in più porta il  
14% di aumento di spesa. "*

BIBENDUM.

Consultate il Catalogo 1908  
delle Automobili leggere

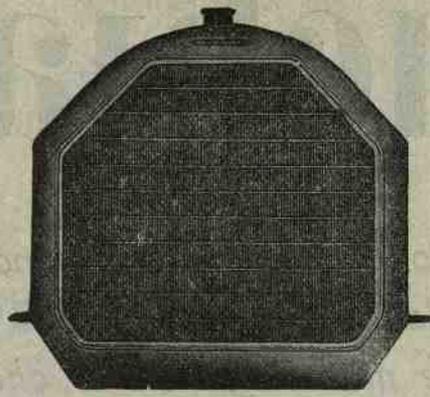
# " LANCIA "

che sono realmente  
le più economiche!

## LANCIA e C. - Torino

Via Ormea, 89-91.

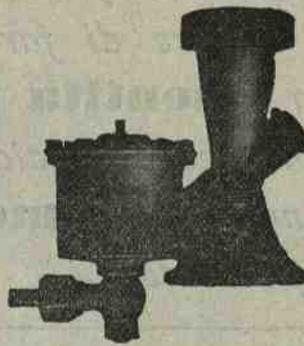
## Raffreddatore G.A.



per Vetture da Turismo.  
per Vetture pesanti.  
per Vetture leggere.  
per Vetture da Corsa.

Il solo adottato  
dalle grandi Officine Francesi

## Carburatore G. A.



Circuito delle Ardenne 1907.

1° Brabazon su Vett. Minerva  
facendo una media di Kilom. 96 e  
metri 240 all'ora.

(Al TAUNUS, Nazzaro fece sola-  
mente Km. 84 e metri 700).

MODELLI per:  
Vetture - Veturlette - Motociclette

J. GROUVELLE, H. ARQUEMBOURG & C<sup>ie</sup>  
PARIS - 71, Rue du Moulin-Vert, 71 - PARIS

Rappresentante per l'Italia: **ENEA ROSSI - MILANO**

## G. VIGO & C<sup>ia</sup>

TORINO - Via Roma, 31 (Entrata Via Cavour) - TORINO

### SPECIALITÀ ARTICOLI PER SPORTS

Ingresso - Dettaglio

LAWN-TENNIS Completi  
FOOT-BALL INGLESI e NAZIONALI

GOLF - HOCHEY  
CROQUET - CRICKET

Pattini a ruote

### ALPINISMO

Sacchi da Montagna - Al-  
penstock - Bandes mollette-  
res - Boracce, ecc. ecc.

Ricco Assortimento  
PALLE - PALLONI - TAMBURELLI

Giocchi di Società

Abbigliamenti completi

A richiesta si forniscono  
articoli ed accessori di  
qualsunque fabbrica.



Impianti completi di qualsiasi ginoco sportivo

### Specialità Mobili per Banche ed Uffici

# Dichiarazione

*Siamo a conoscenza che taluno per eccitare sleale concorrenza contro la nostra Ditta e la Marca **GOEBRICKE** nostra rappresentata, va propalando la notizia che le nostre Biciclette che noi dichiariamo fabbricate e montate in Germania nella fabbrica di Bielefeld, siano invece montate in Milano, e spacciate per Marca estera.*

*Contro una tale asserzione falsa e bugiarda tendente a danneggiare il nostro onesto commercio col tentare di farci passare per volgari ingannatori del pubblico, leviamo la nostra **risentita protesta** e facciamo pubblicamente avvisati i volgari diffamatori che procediamo **giudizialmente** contro di loro per la tutela del nostro nome e della **meritata fama** che gode la Marca **GOEBRICKE** nostra rappresentata.*

Agente Generale per l'Italia:

**Ditta ALTERAUGE & HARDY - Milano - Via Nino Bixio, 17.**

← Telefono 41-32. →

## Proiettori, Fari, Fanali S.I.F.F. per Automobili

Società Italiana Fari e Fanali **A. SCAGLIA & C.** **MILANO**  
Via Felice Bellotti, 15.

*Signori Automobilisti,*

*Prima di fare i vostri acquisti interpellateci sempre, chiedete il nostro ricco Catalogo.*

Si costruiscono altresì Fanali di tipo fino e comune per Carrozze.

**Fanali per Biciclette, Ferrovie, Tramvie, Canotti, Trombe per Automobili, ecc. ecc.**